



DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE v.le Alfieri 9 LIVORNO tel. 0586/220111 - REDAZIONI: Carrara via Roma 9 tel. 0585/777333-4 - 777224; Cecina via Circonvallazione 11 tel. 0586/682721; Empoli p.za F. Degli Uberti, 30 tel. 0571/711775 - 710894; Firenze via L. da Vinci 16/18 tel. 055/5522548; Grosseto p.le Cosimmi 20 tel. 0564/414900; Lucca via S. Croce 105 tel. 0583/491816-491817; Massa via Petrarca 2 tel. 0585/41032; Montecatini c. Roma 5 tel. 0572/772461; Piombino c. Italia 95 tel. 0565/222222; Pistoia via C. Trinci 2 tel. 0573/97791; Pisa c. Italia 88 tel. 050/502255; Pontedera via Lotti 3 tel. 0587/52400; Portoferraio v.le Elba 3 tel. 0565/914604; Prato via del Ceppo Vecchio 5 tel. 0574/606015-6-7; Viareggio via Coppino 273 tel. 0584/389389
 Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Livorno

Dimissioni e appoggio esterno

Mastella lascia: basta compromessi. Prodi: lo aspetto

**Niente primarie
 Sui sindaci Pd
 la solita guerra
 per candidarsi**
 Verso il voto a Pisa, Massa, Viareggio. Tra le polemiche. LANCISI a pagina 3

IL POTERE DEI CLAN Malapolitica impunita

di Alberto Vannucci

Una prima lettura delle carte relative all'inchiesta sulla gestione affaristica dell'Udeur in Campania lascia più di un dubbio sulla solidità delle accuse formulate nei confronti del clan mastelliano.
 (continua a pagina 12)



Prodi in aula

ROMA. Mastella conferma le dimissioni da ministro e annuncia che l'Udeur darà al governo l'appoggio esterno: «Ma saremo esigenti, e basta compromessi». Prodi assume l'interim «provvisorio» alla Giustizia e spera che la posizione dell'Udeur non si trasformi in voto contrario: «Il governo ha contato in passato e conta in futuro sull'appoggio dei Popolari-Udeur».
 Alle pagine 4 e 5



Mastella tra i suoi fan all'arrivo a Benevento

Il 50% vive con neanche 1900 euro
**Una famiglia su 7
 arriva a stento
 alla fine del mese**

MILANO. Una famiglia su 7 fatica ad arrivare a fine mese. L'impetosa fotografia di un'Italia che arranca, stavolta viene dall'Istat: una famiglia su due vive con meno di 1.900 euro al mese, una spesa imprevedibile mette in crisi un nucleo su tre e c'è chi (il 4,2%) almeno una volta all'anno non ha avuto i soldi per comprare il cibo. I più poveri? Le famiglie con tanti figli, ma anche i genitori single e gli anziani soli.
 FURINI a pagina 6

Acquisti diretti, zero risparmio
**Ma dal contadino
 la spesa costa cara**

VENTURINA. Vendita diretta di verdura e frutta appena raccolte. E' l'ultima tendenza, ma attenzione: si può rimanere delusi. Perché il prezzo non sempre è inferiore a quello dei negozi e dei supermercati, dove il cavolo o la bietola di questi tempi arrivano dopo aver percorso una filiera lunghissima. Ogni passaggio provoca un aumento del prezzo. Ecco dunque l'idea dei farmer's market, i mercati diretti degli agricoltori: la filiera, in questo caso, diventa cortissima. Tanta qualità, tanta freschezza, ma (per ora) scarsi risultati per chi punta al risparmio.
 dall'inviato ARRIGHI a pagina 7

Grosseto. Colpo di scena: prima di Natale il ministro ha aumentato l'attività della base maremmana
Aeroporto solo militare
Cresce l'impegno della difesa, sfumano i progetti civili

LO SCANDALO
**Comprati
 e abbandonati**
*Nove locomotori mai usati
 da 17 anni a Livorno
 su un binario morto*
 PENTAFOTO
 CESTARI a pagina 15

GROSSETO. I militari dicono «no» all'interramento dei cavi che attraversano la pista dell'aeroporto di Grosseto e dicono no all'ulteriore espansione dell'attività dello scalo civile. Un no che è scritto, nero su bianco, su un decreto del ministro della Difesa, Arturo Parisi, che il comandante del IV Stormo, il colonnello Vincenzo Nuzzo, ha consegnato ieri alla stampa. Sfumano i progetti di valorizzazione civile della base maremmana.
 PIZZI in Grosseto I

**Il rettore
 della Sapienza:
 inviterò
 ancora il Papa**
 Alta tensione all'università tra applausi e proteste.
 VISCA a pagina 9

Molotov, pistole, asce, sciabole e le case come fortini
**Rom guerrieri a Pisa
 in 22 finiscono in cella**

PISA. Pronti allo scontro e rinchiusi in veri e propri fortini pieni di armi. Così sono stati sorpresi dalla polizia i due gruppi di rom oggetto del blitz scattato all'alba di mercoledì contemporaneamente al campo nomadi di Coltano e in due case, a Marina di Pisa e a Gello di Ponsacco. Le indagini hanno portato dapprima al blocco di 50 fra kosovari e macedoni, tenuti rigorosamente

separati anche in questura, e in nottata, all'arresto di 22 macedoni ed al fermo di tre kosovari, la maggior parte con precedenti penali. Gli arresti hanno fatto seguito alla rissa di pochi giorni fa tra nomadi e alle successive spedizioni punitive concluse con cinque persone accoltellate e l'esplosione di colpi di pistola in viale D'Annunzio a Pisa.
 A pagina 14

A 110 in superstrada: chi multa, chi no
Pisa più severa di Firenze. Autovelox tarato a 95 kmh: 3600 verbali

THERMOLIFTING
 con ZAFFIRO
 Un metodo più professionale per distendere la tua pelle c'è!
24 e 25 GENNAIO
 2° THERMOLIFTING DAY
 BY ZAFFIRO
 Prenota la tua CONSULENZA GRATUITA!
 Estetica Helios Di Angori Michela
 Albina (GR) - Via Della Pace, 46 - Tel. 0564.871760

**Più di ottomila
 contravvenzioni in
 provincia di Firenze**
PONTERERA. Una valanga di multe seppellirà gli automobilisti, insieme alle foto scattate dagli autovelox sulla Fi-Pi-Li. Più di 8mila i verbali notificati in provincia di Firenze fino a novembre scorso, con autovelox tarati a circa 110 chilometri orari a fronte di un limite di velocità di 90. Nel tratto pisano i controlli procedono invece con più severità: sembra infatti che gli strumenti gestiti dalla polizia provinciale di Pisa siano impostati a una velocità inferiore rispetto a Firenze. «C'è solo una tolleranza del 5% della velocità consentita», è l'unica ammissione della Provincia di Pisa. Questo fa pensare che l'autovelox multi le macchine che vanno a più di 95 kmh: nel pisano 3600 contravvenzioni.
 A pagina 14

Publicità, nuove frontiere
**I libri come
 i film: trailer
 su tv e internet**
 FIESOLI a pagina 24

**FARMACIA
 LA CITTADELLA**
 informa la gentile clientela che
**Oggi è
 APERTA**
 orario continuato 8:30 - 20:30
 Via Salaria, 153 - GROSSETO - Tel. 0564.450071
 Fax 0564.65785 - farmacia.lacittadella@gvg.it

Kata Web
 Stampa on-line,
 le tue foto digitali su
 www.kataweb.it/foto

IL TIRRENO
 Il tuo giornale
 ogni giorno su Internet
 www.iltirreno.it

SVILUPPO NEGATO

Aeroporto: il governo gela le speranze

Il ministro Parisi ha firmato il decreto che aumenta l'attività militare

GROSSETO. I militari dicono «no» all'interramento dei cavi che attraversano la pista dell'aeroporto di Grosseto e dicono no all'ulteriore espansione dell'attività dello scalo civile. Un no che è scritto, nero su bianco, su un decreto del ministro della Difesa, Arturo Parisi, che il comandante del IV Stormo, il colonnello Vincenzo Nuzzo, ha consegnato ieri alla stampa.

Decisione presa ma nessuno aveva avvertito la città

Il documento era stato trasmesso allo stato maggiore dell'aeronautica militare il 21 dicembre scorso, ma recepisce le indicazioni dello stato maggiore della stessa aeronautica militare e di quello della difesa che risalgono ai primi di aprile dello scorso anno.

Da quasi un anno i militari avevano già detto il loro no all'ipotesi di interrimento dei cavi, ma nel frattempo a Grosseto si è continuato ad alimentare la speranza che quell'intervento fosse possibile. Tanto che il presidente della Seam e i rappresentanti dei tre soci istituzionali principali — Comune di Grosseto, Provincia e Camera di commercio — hanno chiesto, a inizio settimana, un incontro con il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Enrico Letta e con i ministri Parisi e Giuliano Amato, proprio per sollecitare quella risposta positiva, data quasi per scontata.

Vista la situazione, lo stato maggiore dell'aeronautica deve aver ritenuto opportuno far conoscere la verità autorizzando il comandante del IV Stormo a parlare. «A seguito della ristrutturazione dell'aeronautica militare — ha detto

il colonnello Nuzzo — sono stati individuati quegli aeroporti in cui lo Stato ha intenzione di mantenere una certa attività di volo per rispondere agli scopi istituzionali. Grosseto è sempre stata una base storica per il gruppo di volo che fa conversioni operative, e per il futuro sarà l'unica base aerea per il Centro-Nord, dunque assumerà un ruolo sempre più importante».

Fin qui era cosa nota, visto che l'aeroporto militare di Grosseto è stato il primo ad avere gli Eurofighter. Ed era cosa nota che Grosseto e Gioia del Colle, non appena anche quest'ultima base potrà essere operativa con gli Eurofi-

ghter, saranno gli unici due aeroporti a garantire la sorveglianza dello spazio aereo.

L'elemento meno noto riguarda il fatto che a Grosseto «c'è un gruppo — ha detto Nuzzo — di conversione operativa, per i piloti che vengono abilitati per l'Eurofighter e che hanno bisogno di elevatissimi standard di sicurezza» e che «per questo — ha concluso il comandante — si è ritenuto di non ridurre gli standard di sicurezza e di lasciare i cavi nella loro attuale posizione».

Una doccia fredda, se si considera che una decina di giorni fa la compagnia aerea Livington aveva manifestato il proprio interesse ad operare su Grosseto, in cambio di un contributo da 927 mila euro, e che si sta preparando a presentare un business plan.

Enrico Pizzi



La torre di controllo dell'aeroporto militare



Il colonnello Vincenzo Nuzzo

GLI SBADATI



Amato



Franci



Mugnai



Matteoli



Allocca

Il 21 dicembre a Roma è stato firmato il decreto che suona come un'epitaffio funebre alle speranze di sviluppo civile dello scalo grossetano. Nel frattempo, a Grosseto, veniva espletato il bando per invitare una compagnia aerea a realizzare collegamenti aerei con la Maremma. Un esempio di scoordinamento tra livelli isti-

tuzionali che ha del clamoroso.

I maremmani nel governo e nel parlamento che facevano? Nella migliore delle ipotesi erano distratti.

Ancora una volta i nostri rappresentanti hanno dimostrato di non riuscire a fare squadra. Com'era già accaduto per Autostrada, Fondazione

del Montepaschi, ferrovia, gestione acque, eccetera.

Le condizioni per affossare le ambizioni di Grosseto ci sono tutte. Ad Ampugnano, Siena ha deciso di costruire un grande aeroporto. Roma ha scelto Viterbo come nuovo scalo della metropoli. I margini di manovra per noi sono veramente stretti. (a.l.)

**Chiedono al ministro Amato di intervenire
Gli amministratori locali presi in contropiede**

GROSSETO. «È una giornata di grande amarezza per me e per le istituzioni locali». Il presidente della Seam, Renzo Alessandri, commenta così la notizia arrivata nel primo pomeriggio di ieri. «Evidentemente — dice — quando ci siamo rivolti al governo avevamo intuito bene che c'era qualcosa che non stava funzionando. Adesso, però, l'appello alla politica è più che mai valido, perché solo la politica può risolvere questa faccenda. C'è un ministro residente nel territorio (Giuliano Amato, ndr) ed è soprattutto su di lui che noi facciamo affidamento per superare questa difficoltà. Ci vedremo nel fine settimana con la Provincia, la Camera di commercio e il sindaco di Grosseto e convocherò anche il cda della Seam perché è chiaro che tutto questo può condizionare anche i destini della società».

Il presidente della Provincia, Lio Scheggi, inizialmente è restio a parlare, si lascia scappare solo che «così facendo i

militari rischiano di incrinare il buon rapporto che c'è sempre stato tra loro e questa città», poi, in una nota ufficiale, spiega di aver «appreso con sorpresa e amarezza della novità che sembrerebbero precludere lo sviluppo dell'aeroporto civile di Grosseto, in

conseguenza delle servitù di tipo militare» e per esprimere giudizi definitivi rimanda all'incontro con il sindaco, e i presidenti di Seam e Camera di commercio che ci sarà questo fine settimana. Conferma, comunque, che «come in passato c'impegnemo al massimo e coinvolgeremo ogni livello di governo, considerati anche gli impegni presi dal ministro Amato, perché ogni difficoltà venga superata».

Non demorde il sindaco di Grosseto, Emilio Bonifazi. «La soluzione a questo problema c'è e l'abbiamo individuata. Con tutto il rispetto per i militari — aggiunge — i nostri interlocutori sono politici. Noi siamo determinati».

«Serve decidere a livello politico»

A maggio arriva la prima donna pilota di Eurofighter

GROSSETO. Una ventina di velivoli all'avanguardia, primi in Europa ad aver utilizzato l'Eurofighter per compiti operativi e, da maggio, arriverà a Grosseto anche la prima donna pilota destinata a volare sul nuovo caccia europeo. Il IV Stormo Caccia Interceptori Amedeo d'Aosta brucia le tappe «e presto, a metà anno — annuncia il comandante Vincenzo Nuzzo — au-

menteremo anche il numero di giorni in cui svolgeremo il compito di sorveglianza dello spazio aereo nazionale». Attualmente l'aeroporto di Grosseto controlla i cieli italiani insieme a agli aeroporti di Cervia e Trapani. Quando il sistema sarà a regime, questi due aeroporti termineranno il loro compito e, per la sorveglianza dei cieli italiani resteranno solo Grosseto per il

Centro-Nord e, per il Sud, Gioia del Colle, dove da ottobre sono arrivati 4 Eurofighter.

Gli Eurofighter in dotazione al IV Stormo sono una ventina, «ma il loro numero — spiega il comandante — varia perché ce ne sono alcuni che sono prossimi alla consegna, mentre altri, che abbiamo in dotazione, li abbiamo già consegnati all'Alenia perché sia-

no ispezionati».

Tutta la formazione dei piloti che dovranno volare sugli Eurofighter passa attraverso il IV Stormo. Attualmente ci sono 6 piloti in addestramento, e a fine anno arriveranno altri 5-6 piloti sempre per essere addestrati. «A maggio — dice il colonnello Nuzzo — arriverà la prima donna pilota che attualmente vola a Gioia del Colle».

207. L'AUTO PIÙ VENDUTA IN EUROPA DELLA SUA CATEGORIA GENNAIO-OTTOBRE 2007

207. L'AUTO PIÙ SICURA DELLA SUA CATEGORIA CON 5 STELLE EURONCAP

207. L'AUTO PIÙ VENDUTA IN EUROPA DELLA SUA CATEGORIA GENNAIO-OTTOBRE 2007

207. L'AUTO PIÙ SICURA DELLA SUA CATEGORIA CON 5 STELLE EURONCAP

207

PEUGEOT

ENERGIE INTENSE.

SCOPRILA ANCHE DOMENICA 20

Nel mondo 207 arriva la nuova Peugeot 207 Energie, la più dotata e sicura. Più che una serie speciale, un concentrato di energia e tecnologia, a partire da 11.990 € con qualsiasi usato. Infatti, 207 Energie offre di serie l'innovativo navigatore Geosat 6 integrato nella plancia con bluetooth, ingresso USB e iPod, un potente impianto Hi-Fi con comandi al volante, il climatizzatore, i fendinebbia e tanta sicurezza con ABS, ESP, il controllo elettronico di stabilità, e 6 airbag. Perché per 207 la sicurezza è un valore assoluto, non a caso ha ottenuto il miglior punteggio 5 stelle EuroNCAP nel suo segmento. Vieni in Peugeot anche domenica 20 per scoprire la nuova 207 Energie, 3 e 5 porte o SW, con motori benzina 1.4 da 75 e 95 CV, Diesel 1.4 HDI da 70 CV e 1.6 HDI da 90 CV.

DEMI&DEMI Centro riparazione PEUGEOT - Via Smeraldo, 27 - Grosseto - Tel. 0564.457374

«I sequestri derivano da contestazioni urbanistiche e non da altri reati e la tesi accusatoria della Procura è da dimostrare»

Confcommercio all'attacco: Un danno chiudere i gazebo

GROSSETO. L'Ascom Confcommercio di Grosseto è preoccupata dalla crescente ondata di sequestri penali, compiuti dall'ufficio del Gip, su richiesta della Procura grossetana, nei confronti dei gazebo realizzati da alcune attività commerciali ristorative e di bar nella nostra città.

Tale preoccupazione è legata ai gravissimi danni economici subiti dai commercianti coinvolti, colpevoli di aver seguito le procedure amministrative e avere confidato sulla validità delle autorizzazioni rilasciate dal Comune. «Vale la pena - spiega la Confcommercio - in un clima di concitazione e rimostranze, cercare di recuperare una visione quanto più equidistante e tentare di ricostruire, in termini obiettivi, una vicenda dai risvolti kafkiani». Tutto questo a un duplice scopo: evitare il proliferare incontrollato di danni inutili, maggiori di quelli che le azioni avviate possano già aver causato o possano causare in futuro, e rassicurare i cittadini sulla piena operatività dei principi di certezza del diritto e legittimo affidamento negli atti della pubblica amministrazione.

«I sequestri - proseguono dall'associazione - derivano da contestazioni urbanistiche e non da reati di altro tipo. Anche perché i cartelli che indicano l'adozione del sequestro non ne specificano i motivi. Altro aspetto da chiarire è che, fino ad oggi, la tesi accusatoria della Procura è ancora tutta da dimostrare, per l'ovvia considerazione che nessuna sentenza definitiva è stata emessa».

Un commerciante che si indebita per far crescere la propria

attività, «impiega nel proprio esercizio nuove forze lavorative e fa tutto nel convincimento di aver assolto agli obblighi di legge. «Se ciò non avviene allora c'è una pericolosa falla nel sistema che non offre alcuna sicurezza al cittadino, perché a conti fatti i commercianti, per evitare problemi avrebbero dovuto effettuare una verifica preliminare sulla validità del regolamento, ritenendolo illegittimo e quindi astenersi dal compiere l'opera, nonostante il regolamento la consentisse». Ma se passa questo assunto, allora si può dubitare della certezza del diritto, in quanto il cittadino, in qualunque procedura amministrativa, nonostante abbia ottenuto un provvedimento in modo regolare, potrebbe in qualunque momento rispondere anche penalmente, qualora venisse ipotizzato che l'amministrazione abbia errato nel concedere il provvedimento richiesto.

Lasciando quindi ai giudici il compito di valutare i riflessi penali e civili di questa vicenda, agli organi di governo non può che chiedersi una linea di coerenza dell'azione politico amministrativa, che garantisca la permanenza delle situazioni soggettive che si sono oramai cristallizzate. «L'avvicendamento degli amministratori - concludono - non può costituire un comodo alibi per cambiare le carte in tavola, né l'avvio di un'azione giudiziale dagli esiti ancora da definire, può condizionare l'adozione di scelte affrettate, che mettano in discussione i diritti già acquisiti dai cittadini. Chiediamo quindi che i processi si svolgano subito e che, nelle more, sia consentito ai gestori di lavorare per alleviare i già notevoli danni economici e di immagine subiti».

L'associazione chiede processi veloci e more agevolate

Rta-Cav: il Comune chiederà i danni

Oltre che per la lottizzazione Stiacciole anche per il caso Principina

GROSSETO. Non una ma due costituzioni di parte civile dell'Amministrazione comunale sono state accettate ieri mattina dal giudice Giovanni Puliafiti. Due infatti i procedimenti penali che si sono aperti ieri per presunta lottizzazione abusiva relativa alle Rta o Cav. Oltre al caso di Stiacciole (Cav "Le Ginestre" e Rta "Pian delle Vigne"), ieri udienza filtro anche per la Rta Pineta Verde di Principina Mare: imputato in quest'ultima vicenda è il conoscitissimo costruttore Aldo Faralli, già presidente dell'Us Grosseto.

In questo secondo procedimento, inoltre, si sono costituiti parte civile sia un acquirente

che si ritiene raggirato - sia altri compratori degli appartamenti. La difesa (avvocato Massimiliano Arcioni) si è opposto in via preliminare per questi ultimi ma il giudice ha ammesso tutti. A rappresentare il Comune è l'avvocato Simona Cruciani. A Principina Mare (zona Rio Grande) sono una cinquantina gli appartamenti del complesso ritenuto irregolare dalla Procura. Inizialmente, il pm Alessandro Leopizzi aveva chiesto un'ar-

chiviazione del caso, perché sembrava che vi fosse soltanto una difformità della concessione e dunque il procedimento doveva essere dichiarato estinto per prescrizione. Ma ulteriori elementi giunti in seguito hanno indotto la Procura a ipotizzare la lottizzazione abusiva, con spostamento in avanti dei termini di prescrizione. La prossima udienza è fissata per il 17 ottobre.

Molto prima, invece, e cioè il 7 marzo, è stata invece fissata

l'udienza contro Armando Fantinato, Andrea Signori, Nicola Coppetelli, Maurizio Signori e Cinzia Bocelli, imputati per i complessi di Stiacciole. In questo caso, a rappresentare il Comune è l'avvocato Domenico Finamore. Diversificata la posizione dei due complessi: mentre per la Cav delle Ginestre (due blocchi), gli appartamenti erano stati trovati tutti venduti e già occupati dai residenti, nella Rta di Pian delle Vigne i lavori erano ancora in corso al

momento del sequestro (nessuno vi abitava).

Ma perché l'amministrazione comunale si costituisce parte civile? Per due motivi: uno di ordine patrimoniale, l'altro di immagine. In questi casi (ma anche in tutti i casi di abusi edilizi minori) il Comune ritiene di aver subito un danno al territorio che si riflette sull'intera comunità grossetana e che siano state alterate le programmazioni urbanistiche, dato che il carico urbanistico è di-

verso dalle previsioni. Nei casi in esame, il Comune sostiene di non avere alcuna responsabilità e di aver rilasciato le concessioni per attività turistico-ricettive (mai svolte, secondo l'ipotesi accusatoria) e non per quelle residenziali invece accertate nel corso dell'indagine.

Al termine del procedimento, in caso di condanna, è prevista la confisca degli immobili. Sembra che il Comune non abbia alcun interesse ad acquisire eventualmente gli appartamenti, ma è comunque una sanzione prevista dal Codice. E magistratura, proprietari e amministrazione dovranno trovare una soluzione a chi già abita in quegli appartamenti.

Proposta di Capanni

Il centro sportivo? Alla Rugginosa

GROSSETO. «Il centro sportivo del Grosseto calcio? Facciamolo alla Rugginosa». La proposta è di Gilberto Capanni, presidente della Circoscrizione n. 1 Barbanella, che leggendo l'idea di Piero Camilli ha notato assonanze e corrispondenze con il progetto del Parco della bonifica. «Il 12 dicembre 2006 fu presentato il progetto "Parco della Bonifica" - scrive - il cui fine fondamentale verte sul recupero-conservazione di tutto il sistema di canali, fossi, corsi dei fiumi della piana della nostra città, che sono stati a suo tempo "regolati" e "ridisegnati" e che hanno permesso di bonificare e strappare alle acque gran parte del territorio». Ci sono anche altri obiettivi: «ausilio all'agricoltura nel periodo estivo; regolazione-contenimento del flusso delle acque in piena nel periodo autunnale; possibilità di poter contare su un nuovo polmone di verde cittadino, che facilmente si presti a divenire una vera e propria via sportiva. Perché non ubicare proprio in questa zona l'impianto?»

Il presidente Scheggi

«E' importante andare a votare alle primarie»

GROSSETO. Il presidente della Provincia Lio Scheggi invita i grossetani a partecipare alle primarie del Partito democratico in programma il 26 e il 27 gennaio. «Dopo il bellissimo risultato del 14 ottobre - spiega - ci stia avvicinando al prossimo appuntamento in modo un po' sonnechioso: in città c'è un clima di rilassatezza e un'assenza di dibattito politico che rischia di non favorire la partecipazione alle primarie. Farlo sarebbe un grosso errore visto che verrà eletto il gruppo dirigente che guiderà il Pd almeno fino al congresso del 2009».

L'allontanamento dal dibattito politico - secondo Scheggi - deriva «dalle schermaglie tra i partiti dell'Unione che dopo le primarie hanno creato un distacco sulle grandi questioni amministrative e di governo. Oggi - conclude Scheggi - abbiamo l'esigenza di tornare a discutere, ma poi di decidere, sulle traiettorie dello sviluppo economico e urbanistico della città».

asta
per la prima volta alla

MOSTRA SCAMBIO D'EPOCA AUTO MOTO
Braccagni - Loc. Madonnino (GR)

ASTA DI ANTIQUARIATO Esposizione Giovedì 17 e venerdì 18 gennaio dalle ore 10.00 alle 22.00 Asta Sabato 19 gennaio ore 15.00 prima sessione ore 21.30 seconda sessione Domenica 20 gennaio ore 16.00 sessione unica	ASTA D'AUTO D'EPOCA Esposizione Sabato 19 gennaio dalle ore 10.00 alle 22.00 Asta Domenica 20 gennaio ore 11.00 sessione unica
---	---

basi d'asta eccezionali

TICCI Antiquariato Galleria d'Arte Saturnia

Per informazioni: Galleria d'Arte Saturnia 0564 601333 - 347 9718187

Skoda in love

Perché non sei ancora andato da lui?

Skoda Fabia Wagon.
Nessuno ti ama come un Concessionario Skoda.
Operazione **Skoda in love.**
Scopri di cosa è capace l'amore, fino al 29 febbraio.
Ed in più solo da noi, per immatricolazioni entro il 29 febbraio 2008, fino ad 800 euro di ulteriori vantaggi.

Demi&Demi srl
Via Smeraldo, 27 - Grosseto - Tel. 0564.457374

IL BLITZ DEI MILITARI

Sequestrati 10 panetti da un chilo
a Follonica il centro dello spaccio
per rifornire tutta la Maremma

Il capitano Ceccarelli
è a capo della tenenza di Follonica



FOTO AGENZIA BF

DUE INDAGINI SULLA PIRAMIDE

La Finanza l'aveva chiamata "Safety car", i carabinieri "Operazione Casablanca 2006 e Magreeb". I due corpi militari però, senza saperlo, stavano indagando da mesi sullo stesso traffico di stupefacenti che dal Marocco riforniva non solo la provincia di Grosseto che ha in Follonica il suo centro di smistamento più importante, ma tutta la Toscana. Solo sovrapponendo le due indagini è possibile ricostruire il percorso e la struttura dell'organizzazione. Nel giro di una settimana carabinieri e fiamme gialle hanno arrestato undici persone, per quattro invece la magistratura ha deciso di imporre l'obbligo di dimora, mentre altre sette sono state denunciate a piede libero. Ne viene fuori una struttura piramidale dove ognuno aveva compiti e direttive precise a cui la finanza ha tolto il corpo e i carabinieri la testa senza mai incontrarsi.

NEL 2006 LA PRIMA TRACCIA

Tutto è iniziato nel 2006 quando i carabinieri di Grosseto in collaborazione con i colleghi di Torino fermano un carico di hashish in arrivo dal Marocco. Tre persone vengono arrestate, una quarta, residente a Grosseto, riesce a fuggire.

Attraverso questa pista i militari iniziano l'indagine, in mano hanno un nome e un carico di droga di circa trecento chili, diviso in cubi da un chilogrammo con impresso sopra una teiera, segno di riconoscimento del carico.

L'indagine fino a quest'estate porta solo pochi risultati ma da improvvisamente ha un'impennata. Probabilmente le persone che i militari hanno continuato a seguire commettono un passo falso. Inserire nell'organizzazione alcuni infiltrati è il passo decisivo per scoprire i segreti dell'organizzazione e arrivare dopo circa sei mesi all'arresto di tutta la banda.

In manette sei corrieri della droga

Il traffico internazionale fermato dai carabinieri partiva dal Marocco

di Federico Lazzotti

GROSSETO. Per avere un chilo di hashish ordinavano un agnello, se invece sceglievano un montone significava che la richiesta era di dieci volte più grande. Era attraverso questo gergo che l'organizzazione sgominata dal reparto operativo dei carabinieri di Grosseto e dal comando di Follonica dopo due anni di indagini, riforniva di hashish la Maremma ma anche la provincia di Firenze: Empoli era lo snodo più importante e quella di Pisa dove a San Miniato si era installato il centro di comando.

«Si tratta del gradino superiore rispetto a quello scoperto nei giorni scorsi dalla guardia di finanza di Follonica», spiegano gli inquirenti.

I carichi, si parla di 1500 chili per volta, che sul mercato possono rendere almeno 3 milioni di euro, arrivavano dal Marocco nascosti nei doppi fondi dei camion usati per il trasporto di frutta.

Il primo punto di smistamento era Torino da dove - secondo gli investigatori -

un terzo del carico raggiungeva la Toscana. Tutto avveniva con il placet del camionista che al momento dell'arrivo in Italia lasciava il carico in un parcheggio prestabilito dando la possibilità all'organizzazione di scaricare il camion durante la notte.

«Il successo dell'operazione - spiega il capitano Turini che ha condotto le indagini - è stato possibile in particolare grazie al lavoro di due militari che sono riusciti a entrare nell'organizzazione sotto copertura» conquistando un po' alla volta la fiducia dei componenti della banda fino a farli tradire.

Sei le persone finite in carcere con l'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. A capo della banda composta interamente da marocchini legati da un rapporto più o meno vicino di parentela, c'era Lebbada Abdelaziz, in arte Totò, 38 anni, da sette in Italia.

L'uomo, incensurato, aveva come copertura una ditta di import export a San Miniato, nel pisano, attraverso la quale commerciava macchine agricole con il Paese d'origine.

E' stato lui, martedì mattina, l'ultimo dei sei a essere arrestato dai militari. L'uomo, intorno alla metà di dicembre era tornato in Marocco probabilmente per pianificare i prossimi traffici con l'Italia, ma quando è sceso all'aeroporto di Fiumicino con un biglietto in tasca che gli avrebbe permesso di raggiungere Pisa, ha trovato i carabinieri ad aspettarlo.

I familiari dell'uomo - raccontano gli investigatori dopo aver controllato i tabulati telefonici - hanno cercato di metterlo in guardia ma i militari sono stati più veloci evitando una possibile fuga. Il giorno prima infatti, nel pieno centro di Empoli dopo 48 ore di appostamenti, i militari avevano già fermato Jawad Essoubhi, 29 anni, numero due della banda. I primi quattro arresti invece erano scattati il 10 gennaio a Follonica in manette erano finiti Abderrahim Zahri, 45 anni, Saami Abdelhanid, 53enni residente a Roccalbenga, Abdelhauf Boumarouan, 28 anni di Empoli e Mohamed Maqboul, 42 enne con residenza a Siena.

Adesso i sei marocchini sono detenuti in quattro carceri diversi tra la Toscana e il Lazio. Una scelta mirata - dicono gli inquirenti - per evitare che possano avere qualsiasi tipo di contatto.

Si finge cittadino rumeno per non essere espulso

GROSSETO. Per sfuggire al decreto di espulsione aveva scambiato la sua carta d'identità di nazionalità Moldava con una contraffatta con su scritto "Romania". Ad insospettire gli agenti del reparto prevenzione e quelli della squadra mobile di Grosseto alcuni segni sul documento. Nella tarda mattinata di mercoledì, gli agenti di pattuglia davanti in via Scansanese, hanno fermato un'auto nel parcheggio della Pam.

All'interno della macchina due cittadini stranieri. Quando I.V., 27 anni, ha mostrato la carta d'identità, gli agenti hanno deciso di portarlo in

Questura per alcuni accertamenti. Dalle impronte digitali e dalle foto segnaletiche l'uomo è risultato essere non un cittadino rumeno bensì un moldavo sul quale pendeva un decreto di espulsione firmato dal questore di Roma nel 2005.

Il 27 enne è stato denunciato per aver mentito sulla propria identità, per falso documentale e per la violazione della normativa sugli stranieri. La carta d'identità rumena è stata sequestrata, mentre l'uomo è stato consegnato all'ufficio immigrazione per le ulteriori pratiche di espulsione.

L'hashish sequestrato dai militari e sotto il tenente Turini che ha condotto le indagini



FOTO AGENZIA BF



FOTO AGENZIA BF

LA DECISIONE DEL GUP

A processo per ingiurie a una donna

GROSSETO. Avrebbe incolpato una donna dei reati di ingiurie e molestie telefoniche, pur sapendola innocente. Così per Pier Paolo Rossi, 35 anni, abitante a Grosseto, è scattata una denuncia per calunnia.

È finito nei guai per una denuncia-querela da lui presentata nel maggio 2006 alla polizia postale: una denuncia contro ignoti ma che secondo l'accusa avrebbe fatto implicito riferimento alla donna. Insomma, non si sarebbe potuto non arrivare a lei. E, sempre secondo l'ipotesi di accusa, Rossi avrebbe simulato a carico della donna tracce dei reati che le erano poi stati contestati ingiustamente. Il giudice dell'udienza preliminare Armando Mammone ha accolto la richiesta della Procura e ha rinviato a giudizio Rossi, fissando l'udienza in Tribunale per il 18 aprile.

LE RICHIESTE AL 118

In calo i casi di influenza "Pacifica"

GROSSETO. La morsa dell'influenza sta lentamente lasciando la presa sulla Provincia. Dopo il picco di contagi delle scorse settimane, in particolare nel periodo immediatamente successivo all'ultimo dell'anno, da ieri si è registrato una sostanziale diminuzione delle richieste di intervento anche al 118. L'ascesa della curva epidemica sembra dunque in calo, in leggero anticipo rispetto allo scorso anno.

Un dato che conferma le previsioni del ministero della Sanità che avevano messo in guardia dall'arrivo dell'influenza "Pacifica". Secondo gli ultimi dati forniti Istituto superiore della Sanità, quest'anno i soggetti più colpiti sono stati i bambini fino a 4 anni, seguiti da quelli tra i 5 e i 14. Una particolarità di quest'anno è che per gli ultra 65enni c'è stato una forte diminuzione dei contagi.

I genitori di Martina in commissione

L'Asl ascolterà i coniugi Fiori per ricostruire i giorni prima della morte

GROSSETO. La commissione tecnica dell'Asl ascolterà nei prossimi giorni i genitori di Martina Fiori, la bambina di cinque anni morta improvvisamente una settimana fa nella sua casa di Bivio Ravi. «Una decisione - spiegano fonti interne all'Azienda - per cercare di ricostruire i giorni di febbre molto alta che hanno preceduto il decesso», cercando di risalire anche attraverso alcuni sintomi alle cause della morte.

I cinque componenti della commissione al momento hanno esaminato la documentazione clinica disponibile e la letteratura scientifica relativa alle cause di morte im-



Martina Fiori è morta una settimana fa dopo tre giorni di febbre

FOTO GIORGIO

provvisa nell'infanzia. Tutti i componenti della commissione hanno concordato sul fatto che «al momento attuale non è possibile arrivare a nes-

suna conclusione certa». Contemporaneamente, gli specialisti confermano che non ci sarebbero state infezioni di qualunque tipo nell'orga-

nismo della piccola. Adesso, in attesa delle conclusioni del riscontro diagnostico, previsto per altro in tempi rapidi, e di ulteriori valutazioni della letteratura medica verranno dunque ascoltati i genitori. Lunedì o martedì prossimo invece, in anticipo rispetto a quanto previsto dovrebbero arrivare i risultati dell'esame istologico.

Come anticipato, nel sangue della bambina sarebbe stata riscontrata la presenza dello pneumococco, un batterio che avrebbe innescato le difficoltà respiratorie che nel giro di poche ore avrebbero portato alla morte della piccola Martina.

ITCS
Istituto tecnico commerciale statale

CORSO
GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE
INFA

CORSO
INFORMATICO PROGRAMMATORI
MFC/EL/RO

CORSO
LIS/LS/STO
ERICA

CORSO
SERALE PER ADULTI NITRO

SCADENZA IMMINENTE DEI CORSI MATTUTINI
Prolungati i tempi di iscrizione al corso serale

Via Vittorio Veneto, 45 - 50100 Grosseto
Tel. 0564 45331 - Fax 0564 27374 - segreteria@itcgrosseto.it
Per maggiori informazioni visitate il sito - www.itcgrosseto.it

Studio A
Agenzia matrimoniale dal 1981
per uomini e donne di tutte le età

**CONTATTO DIRETTO
ESITO ASSICURATO**

si organizzano cene per single

Via Marconi 34 - Follonica
Tel. 0566.41579 - Cell. 334.1840529

LE NUOVE REGOLE

TABELLA A REQUISITO CONTRIBUTIVO	ETÀ ANAGRAFICA	
	Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi
35 anni		
1/1/2008		
30/6/2009	58	59

TABELLA B REQUISITO CONTRIBUTIVO MINIMO: 35 ANNI					
PERIODO		LAVORATORI DIPENDENTI		LAVORATORI AUTONOMI	
DAL	AL	Somma di età anagrafica e anzianità contributiva (1)	Età anagrafica minima per la maturazione del requisito indicato in colonna (1)	Somma di età anagrafica e anzianità contributiva (2)	Età anagrafica minima per la maturazione del requisito indicato in colonna (2)
1/7/2009	31/12/2010	95	59	96	60
1/1/2011	31/12/2012	96	60	97	61
1/1/2013	-	97	61	98	62

Memorandum per chi vuole andare in pensione

GROSSETO Continuano ad arrivare alla sede Inps di Grosseto telefonate di persone che chiedono chiarimenti in merito alle novità pensionistiche introdotte dalla Legge 247 del 24 dicembre scorso che si applicano a coloro che non raggiungono i requisiti anagrafici e contributivi entro il 31 dicembre 2007.

È dunque opportuno riepilogare tali novità e portare l'attenzione sulle nuove disposizioni in materia di "finestre" che ora si applicano anche alle pensioni di vecchiaia.

Requisiti per la pensione di anzianità

Scalino (tabella A). È stato superato il cosiddetto "scalino" varato dal precedente governo per le pensioni di anzianità. Quindi dall'1 gennaio 2008 al 30 giugno 2009 occorrono 58 anni di età e 35 di contributi per i lavoratori dipendenti e 59 e 35 per gli autonomi.

Quote (tabella B). Dall'1 luglio 2009 è stato introdotto il sistema delle quote che prevede la somma di età e contribuzione (età minima varia e anni di contribuzione uguale, maggiore 35). Nella Tabella B "Quote" il nuovo sistema è meglio chiarito.

40 anni (tabella D). Il raggiungimento di una contribuzione versata di almeno 40 anni anticipa il pensionamento di anzianità. La nuova legge ha introdotto, però, novità in materia di "finestre".

Decorrenza della pensione

Finestre. Per la pensione di anzianità rimane in vigore il sistema delle cosiddette "finestre" che saranno due all'anno. Esempio: chi raggiunge 58 anni di età e 35 di contributi entro il 30 giugno 2008 va in pensione a gennaio 2009, chi invece raggiunge i suddetti requisiti entro il 31 dicembre 2008 va in pensione il 1 luglio

2009. Per la pensione anticipata con 40 anni vedere la tabella D. Per la pensione di vecchiaia vedere la tabella C.

Le finestre per le pensioni anticipate e di vecchiaia sono novità assolute che ritardano la decorrenza delle pensioni. Il diritto alle pensioni di anzianità e vecchiaia rimane sempre soggetto alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente. Mentre per le anzianità il concetto è sufficientemente acquisito, per le pensioni anticipate e specialmente per la vecchiaia qualche avvertenza potrebbe cadere in errore. Attenzione quindi a non cessare il rapporto di lavoro dipendente prima della decorrenza della pensione, che ora non coincide più solo con il raggiungimento dei requisiti di età e contribuzione, ma è posticipata al momento dell'apertura della finestra prevista per ogni singolo caso.

LA NOVITÀ

TABELLA C FINESTRE PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA		
PERFEZIONAMENTO REQUISITO ANAGRAFICO E CONTRIBUTIVO	DECORRENZA PENSIONE	
	LAVORATORI DIPENDENTI	LAVORATORI AUTONOMI
31 marzo	1° luglio	1° ottobre
30 giugno	1° ottobre	1° gen. dell'anno successivo
30 settembre	1° gen. dell'anno successivo	1° aprile dell'anno successivo
31 dicembre	1° aprile dell'anno successivo	1° luglio dell'anno successivo

TABELLA D FINESTRE PER LE PENSIONI ANTICIPATE CON 40 ANNI DI CONTRIBUTUZIONE		
PERFEZIONAMENTO REQUISITO CONTRIBUTIVO	DECORRENZA PENSIONE	
	LAVORATORI DIPENDENTI	LAVORATORI AUTONOMI
31 marzo	1° luglio se di età pari o superiore a 57 anni entro il 30 giugno	1° ottobre
30 giugno	1° ottobre se di età pari o superiore a 57 anni entro il 30 settembre	1° gennaio dell'anno successivo
30 settembre	1° gennaio dell'anno successivo	1° aprile dell'anno successivo
31 dicembre	1° aprile dell'anno successivo	1° luglio dell'anno successivo

SPEDIZIONE

GROSSETO. Sono in pieno fermento le manovre di preparazione per la partenza della Missione Prometeo, un affascinante progetto che mosse lo scorso anno i primi passi in terra grossetana. L'obiettivo dell'ideatore Carlo Lapiana e del team degli organizzatori sarebbe quello di raggiungere la Cina a cavallo, attraverso la "mitica" Via della Seta, tragitto ideale che collegava Venezia a Pechino e che fu teatro in epoche passate di tutti gli scambi commerciali tra Europa ed Oriente: e proprio in merito al mezzo da usare per percorrere tutti questi chilometri entrò in gioco, lo scorso febbraio 2007, la città di Grosseto. La Missione Prometeo sarà composta da soli uomini e cavalli e la prima razza equina cui si è pensato per sopportare tale impresa è stata quella del cavallo maremmano, e per questo fu organizzata, con l'aiuto dell'Anam, un'asta di selezione per l'acquisto di cavalli adatti allo scopo. Oggi, a distanza di un anno, nel centro di preparazione dei cavalli nel Parco di San Rosso-



Un momento della selezione avvenuta al Casalone a febbraio 2007

A cavallo sulla via della seta

Cinque maremmani faranno parte della spedizione

re, diventato uno degli enti patrocinanti della missione Prometeo, tra i nove cavalli a disposizione dei cinque cavalieri che compiranno l'impresa, quattro sono maremmani e due di questi provengono da Grosseto. In effetti quella famosa mattina che vide molti operatori del settore dell'equitazione locale riunirsi all'ippodromo del

Casalone per assistere o partecipare all'evento, fu scelto ed acquistato il solo Pegaso, bel soggetto proveniente da un'altra regione ma di valide linee di sangue maremmano al quale si unì da subito la cavalla Camilla, che fu comprata all'amichevole nel seguente pomeriggio proprio in un allevamento di Tamalone, nel cuore del Parco

della Maremma. I due soggetti furono portati, come gli altri cavalli che parteciperanno all'impresa, presso le strutture dell'Università di Perugia per i test e per le visite mediche del caso e per avviarli alla preparazione del fantastico viaggio che dovrebbe partire il 7 luglio da Venezia. Saranno al centro dell'attenzione di media televisivi Italiani e Cinesi: infatti sia la televisione di stato cinese CCTV 4 che la Feng Heng di Hong Kong, hanno già dedicato ampio spazio al progetto che in Italia verrà trasmesso in un documentario di 14 puntate che sarà diretto dal regista Marino Maranzana. Dunque la possibilità per un maremmano di diventare una star della televisione internazionale, che nel nostro caso non sarà un uomo ma un cavallo: la splendida baia Camilla, che dopo aver galoppato libera sui prati dell'Uccellina, sarà chiamata a calpestare la terra di montagne e deserti asiatici, in condizioni climatiche che andranno dal grande caldo al grande freddo.

Sabino Zuppa

BREVI

EDOARDO MAZZINI DENUNCIA DISAGI

Taglio delle guardie mediche

«118 e Guardia Medica non sono la stessa cosa e sorprende la leggerezza con cui la Regione e l'Asl siano arrivate a decisioni che creano disagi enormi alla popolazione. Purtroppo non basta cancellare le guardie mediche perché la gente smetta di ammalarsi anche dopo le 8 di sera». Così dichiara Edoardo Mazzini, consigliere con delega al sociale che interviene sulla questione raccogliendo i malumori dei castiglionesi.

SCREENING MAMMELLA E COLON

Prevenzione tumori

L'azienda Asl 9 rende noto a tutti gli utenti interessati che dal mese di gennaio 2008 è attivo un nuovo numero cui l'utente esterno può rivolgersi per informazioni sullo screening della mammella e sullo screening del colon-retto. Il numero è: 0564/483458. Rimane attivo per lo screening del Pap-test il numero 0564/485847.

Per tutti e due questi numeri l'orario per chiamare è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 festivi esclusi.

CONVEGNO LUNEDÌ

Energie rinnovabili

La Camera di commercio di Grosseto e Legambiente in collaborazione con: Crb - Università degli studi di Perugia Land Lab. Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, Consorzio Agrario Provinciale di Grosseto, Gea e Gea Commerciale ha organizzato il convegno "La Maremma Rinnova le sue energie: esperienze ed opportunità sulle fonti alternative".

L'appuntamento è per lunedì 21 gennaio alle 10.30 nella sala contrattazioni della Camera di commercio di Grosseto. Intervengono: Federico Vecchioni, Presidente della Camera di Commercio di Grosseto, Angelo Gentili, Segreteria Nazionale di Legambiente, Gianni Bonini, Amministratore delegato Gea, Giulio Borgia, Consorzio Agrario Provinciale di Grosseto, Enrico Bonari, Land Lab - Scuola superiore S. Anna di Pisa, Franco Cotana Centro di Ricerca sulle Biomasse - Università degli studi di Perugia

A CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Festa annuale della Croce Rossa

La Croce Rossa ha reso noto che venerdì 25 gennaio alle 20.30 al "Salone San Francesco" in Castiglione della Pescaia, si terrà la consueta "Festa annuale della Croce Rossa".

La Serata sarà allietata dall'orchestra "Giorgio Franceschi" e sarà offerto un ricco buffet. Il ricavato sarà destinato al riassetto del parco macchine di questo Comitato e all'acquisto di nuove attrezzature sanitarie.

È necessaria la prenotazione da effettuare presso la sede Cri di Piazza Orsini, 11, ovvero a/m telefono al numero 0564.933050.

GROSSETO. L'Inghilterra apre le porte a quattordici aziende enogastronomiche maremmane. Tante, infatti, sono state scelte della catena britannica Daylesfordorganic per inviare un campionato delle loro eccellenze nei supermercati britannici. A sbarcare aldlà della Manica saranno prelibatezze tipiche di ogni genere: oli, vini, salumi, paste fresche, dolci e formaggi "Made in Maremma". Senza dimenticare il tartufo, re di ogni tavola imbandita.

Un risultato che consolida il percorso intrapreso grazie

Quattordici aziende selezione per mandare i prodotti Enogastronomia grossetana nei supermercati inglesi

alla convenzione tra l'amministrazione comunale e il Consorzio Grosseto Export, proprio con l'obiettivo specifico di favorire la commercializzazione all'estero di prodotti locali.

Nei giorni scorsi due "potenziali acquirenti" (chiamati in gergo tecnico "buyers"), Rui de Sousa e Oliver Smith, sono stati ricevuti in città per conoscere le produzioni locali, visitare le aziende, selezion

nare i prodotti. Ventuno le imprese che hanno esposto nella sede della Grosseto Export e quattordici quelle scelte.

All'iniziativa hanno aderito anche tre aziende che non fanno parte del consorzio di via Mameli e, tra queste, una è stata selezionata. «E' senza dubbio una risposta che ci riempie di soddisfazione — commenta l'assessore comunale allo Sviluppo economi-

co, Paola Checcacci — Ci tengo a sottolineare la grande opportunità offerta alle ditte del territorio, anche quelle di piccole e medie dimensioni, che possono avvicinarsi ai mercati esteri percorrendo strade già aperte e beneficiando di esperienze già collaudate. Oggi farsi conoscere e vendere al di fuori dei confini nazionali è sicuramente più facile e vantaggioso».

Soddisfazione sia per l'organizzazione dell'evento sia per l'alta qualità delle aziende è stata espressa anche dalla delegazione straniera.

PER UN PUGNO DI PEPITE

Sì alle ricerche, ma la corsa all'oro non ci sarà

Bramerini frena: per gli interventi invasivi obbligatorio sentire i Comuni

FIRENZE. La Regione non è affetta dalla febbre dell'oro e - secondo l'assessore all'ambiente Anna Rita Bramerini - «in Maremma non è stato dato alcun via libera a un'improbabile corsa al prezioso metallo». La Bramerini sottolinea come gli uffici competenti della Regione Toscana abbiano soltanto concesso alcuni permessi, «che secondo i nostri tecnici e legali non avevamo alcun elemento per negare». A questo punto potranno essere effettuate indagini geologiche non invasive. Ben diverso, invece, sarà l'atteggiamento della Regione nel caso in cui venissero richieste altre autorizzazioni, non compatibili con la tutela del territorio.

Quanto all'aver ignorato il parere negativo al rilascio dei permessi formulato a suo tempo dalla Provincia di Grosseto e dal Comune di Roccastrada, la Bramerini precisa che a Firenze «c'è grande attenzione sia nei confronti delle opinioni degli enti locali, che alla tutela dell'ambiente, tanto che apprezziamo i pareri di Provincia e Comune di Roccastrada. Tuttavia se in questa fase avessimo negato i permessi, in caso di ricorsi saremmo risultati soccombenti».

Non era possibile negare i permessi. Ma lo sfruttamento richiede procedure diverse e più rigide. Annunciati controlli

«Siamo certi - prosegue la Bramerini - che a livello locale le istituzioni vigileranno sulla correttezza del comportamento delle società autorizzate, così come faranno i nostri uffici». L'autorità di vigilanza sulle attività minerarie della Regione controllerà infatti sul rispetto delle disposizioni impartite e, nel caso in cui i titolari dei permessi (nel caso specifico la società Tuscan Minerals ndr) deroghino da ciò che è stato loro concesso, cioè dal prelievo di piccole quantità di materiali, siamo pronti a revocare le autorizzazioni».

L'assessore all'ambiente ricorda infine che qualora i risultati delle indagini inducessero le società minerarie canadesi a richiedere altri permessi per interventi invasivi, allora non soltanto diventerebbe necessaria una valutazione di impatto ambientale ma, così come contenuto nell'attuale decreto dirigenziale, la Regione Toscana richiamerebbe esplicitamente i pareri degli enti locali sulla possibilità di effettuare attività estrattive nelle zone interessate, facendo leva, per negare il permesso di coltivare cave o miniere, sulle previsioni dei piani strutturali, di quelli paesistici o idrogeologici, sui regolamenti urbanistici e sugli altri strumenti di pianificazione e tutela del territorio esistenti a livello locale».

Gab.Bal

di Gabriele Baldanzi

GROSSETO. Permessi di ricerca finalizzati, in caso di esito positivo, all'estrazione di oro. Fattibilità e impatto di eventuali perforazioni. Quantità di metallo presente, modalità e costi di escavazione. Siamo tornati sull'argomento oro per approfondirlo insieme al geologo Giacomo Biserni, uomo legato alla società canadese Adroit, una delle due compagnie che stanno «battendo» la Toscana.

Biserni, facciamo degli esempi. Dove sono le maggiori concentrazioni di oro in provincia di Grosseto?

«Nella zona delle colline metallifere, nord della provincia. Qui, in passato, sono stati riscontrati sondaggi che indicano tenori di 0,65 once d'oro per tonnellata in carotaggi profondi 22 metri, quindi in superficie. Sono numeri interessanti».

In passato, nell'entroterra, si estraevano antimoni, mercurio, argento. Può esserci un nesso?

«Questi metalli, talvolta chiamati "metalli pionieri", sono spesso associati all'oro».

In che modo è arrivato qui l'oro?

«Le nostre colline sono soggette ad attività idrotermale. Diciamo, semplificando, che i flussi idrici sotterranei portano i metalli verso la superficie».

Come mai se qui c'è l'oro non è stato estratto prima?

«Nel passato non c'erano le strumentazioni per rilevare



La coltivazione di un bacino aurifero in Nord-America

zione. Si tratta di un'esplorazione sistematica che serve appunto a determinare se l'anomalia aurifera è presente in concentrazioni economicamente coltivabili».

Se Adroit scopre un deposito aurifero in Toscana sarà possibile poi sfruttarlo?

«Non parlerei di "deposito" ma di anomalia aurifera interessante. Ecco, diciamo che una volta individuate mineralizzazioni aurifere entrano in gioco altre considerazioni per determinare la fattibilità commerciale dell'impresa: il rilascio dei permessi, il rispetto ambientale, la politica, i regi-

mificali, tutti fattori di cui è necessario tener conto nel calcolo economico-sociale».

La consultazione e la partecipazione di tutti i livelli della comunità stanno un po' frenando la vostra attività.

«Era prevedibile. L'esperienza ha mostrato che in genere qui, in Europa, il processo di insediamento di un'attività di questo tipo è più lento rispetto al Nord America e comporta, la consultazione e la partecipazione di tutti i livelli della comunità. Tuttavia il management di Adroit ritiene di poter lavorare con successo nell'Italia centrale. Noi quindi continuiamo ad aspettare che la regione ci dia il via libera alle ricerche».

Quanto costa la fase della ricerca?

«I lavori di ricerca della Adroit ammontano in media a 80 mila euro per ogni sito».

La Maremma simile al Nevada

Un geologo spiega le caratteristiche rilevate in zona

Che significa?

«Che l'oro si presenta in dimensioni molto ridotte e invisibile a occhio nudo: è stato necessario ingrandirlo 18 volte per poterlo vedere al microscopio. Ecco perché l'oro dell'Italia centrale non è mai stato scoperto in 3.000 anni di storia».

Ma siamo davvero in presenza di concentrazioni economicamente coltivabili?

«La coltivazione arriva eventualmente a 5-10 anni di distanza dalle ricerche, che altro non sono - lo ripeto - che campionamenti random di rocce affioranti. Adroit ha selezionato 10 lotti di terreno con indicazioni di mineralizzazione aurifera, come stabilito dai programmi di prospe-

zioni aurifere nel sottosuolo. I sondaggi a cui facciamo riferimento noi dell'Adroit, per esempio, si riferiscono agli Settanta-Ottanta. I risultati parlavano di oro cristallino ma nessuno ha più approfondito».

Voi, se non sbaglio, avete in mano materiale prodotto dai ricercatori dell'Eni?

«Esatto. Tre autorevoli geologi, oltre al sottoscritto, hanno visitato, per conto della Adroit, le aree dove abbiamo ottenuto permessi di ricerca ed esaminato i dati in possesso di Eni. Tutti hanno concordato che i modelli da indagare in Toscana sono epitermali e, soprattutto, sono sistemi auriferi del tipo di quelli del bacino di Carlin, in Nevada».

Nuova
Opel Corsa Climatic.
È tempo di avere tutto.



Nuova Opel Corsa Climatic con ESP® Plus
da € 9.750 con rottamazione.

Il massimo della scelta.
Con la più ampia gamma di motorizzazioni benzina e diesel della categoria, da 60 CV a 192 CV.

Il massimo della sicurezza.
Con l'ESP® Plus, il più avanzato sistema integrato di controllo elettronico della stabilità. Consigliato da QUATTORRUOTE (09/07), come dotazione essenziale per la sicurezza.

Porte aperte Sabato 19 e domenica 20 gennaio.

Concessionaria OPEL
F.lli Vivarelli s.r.l.

CONCESSIONARIA OPEL - Via Siria, 35/37 - GROSSETO
Tel. 0564 450139 KLIKKA IL NOSTRO USATO SU www.vivarelli.opelnet.it



Area marina, si allarga il fronte del no

Oggi in Comune assemblea delle aziende del settore nautico-turistico

PORTO S. STEFANO. Si moltiplicano iniziative ed interventi contro l'ipotesi del numero chiuso di visitatori a Giannutri e della proposta di Area marina protetta intorno al perimetro dell'isola del Giglio con tutte le ricadute che ne conseguono.

Questo pomeriggio dalle 17,30 nella sala consiliare del palazzo municipale di Porto S. Stefano, alla presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, avrà luogo un'assemblea pubblica aperta a tutti coloro che sono interessati alle problematiche della tutela ambientale e della salvaguardia delle economie legate al turismo nautico del comprensorio costiero della provincia di Grosseto.

Un comprensorio vastissimo che va dai porti del Promontorio (Porto Santo Stefano, Porto Ercole, Cala Galea), a Santa Liberata, a Talamone, per poi risalire su fino a Marina di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Punta Ala, Scarlino.

E' prevedibile una sala sarà stracolma perché coloro che hanno interesse a queste



Imbarcazioni da diporto ormeggiate a Monte Argentario

problematiche sono moltissimi. Oltre a chi opera direttamente nella nautica da diporto, sono interessate anche le aziende dell'indotto.

Intanto al grido di «Difendiamo i posti di lavoro!», il movimento politico Gente

dell'Argentario che ha espresso come candidato a sindaco per le amministrative Mauro Schiano, continua la sua battaglia contro l'area marina protetta al Giglio ed il numero chiuso di turisti a Giannutri. La dura presa di

posizione avversa alla «proposta unilaterale del Parco dell'Arcipelago Toscano e del Comune di Isola del Giglio» è ormai diventata il cavallo di battaglia della campagna elettorale del gruppo che, dopo la pausa natalizia,

ha ripreso le riunioni settimanali del giovedì con una buona affluenza di oltre 20 persone. In questa settimana, «Gente» terrà alcuni focus group e, ultimate le bozze di proposta programmatica, queste verranno prese in assemblea plenaria. In attesa anche di inaugurare la sede di Porto Ercole, probabilmente il prossimo sabato 26 gennaio.

Tornando alla questione del Parco, il gruppo di Schiano ha accolto con soddisfazione l'adesione al suo sollecito inviato al commissario di partecipare al secondo tavolo tecnico di Piombino. Chiaro segnale che se ci si impegna i risultati si ottengono. E allora avanti con il «pressing per tenere alta l'attenzione dei cittadini», rappresentato dal volantino messo anche su Internet. Tra quelle righe, coloro che aspirano a governare l'Argentario ribadiscono che «impedire l'accesso a vaste aree marine comporta una concentrazione pericolosa di natanti nelle zone di mare rimaste libere creando, questo sì, le premesse per una emergenza ambientale».

A Capalbio dalle 16 alle 20

Elezioni al Pd confermate per domani

CAPALBIO. Confermate per domani le elezioni a Capalbio per nominare il coordinamento del Pd. Si voterà al Frantoio, dalle ore 16 alle 20. Intanto, alla vigilia del voto, interviene il consigliere di minoranza Marco Donati: «Basta stare nell'ombra. Bisogna uscire allo scoperto, per appoggiare un progetto che ha priorità assoluta nell'azione politica del centrosinistra capalbiese». Donati ha un'idea precisa: il Pd, a Capalbio, rappresenta, e rappresenterà, «una coalizione di opposizione alla giunta Biagi». Poi «Chi divide e si vuole impegnare direttamente nel Pd deve poi prendersi le responsabilità politiche del passo che intraprende, anche in relazione al ruolo che attualmente ricopre. Una volta che la decisione è assunta, non si può tornare indietro. I retrospensieri in questa fase rischiano di destabilizzare un ambiente che già presenta alcune crepe. Le classi dirigenti Ds e Margherita hanno l'obbligo morale di superare reciproci personalismi e aprirsi a un progetto che è una svolta storica e politica. Svolta che Capalbio non può lasciarsi sfuggire».

Claudio Bellumori

Impianti sportivi a società e club In vigore nuove norme di gestione

ORBETELLO. L'amministrazione comunale di Orbetello ha stilato e reso operativo il nuovo regolamento per l'affidamento e la gestione degli impianti sportivi di proprietà dell'ente locale, realizzato grazie alla collaborazione tra l'assessorato allo sport e quello al Patrimonio.

L'assessore al patrimonio, Stefano Covitto, spiega da quali esigenze è nato il nuovo testo «Il regolamento rappresenta uno snellimento procedurale per arrivare all'assegnazione a un soggetto, una società sportiva, degli impianti di proprietà Comunale, quali per esempio i campi da calcio, per un periodo più o meno lungo.

Le strutture interessate sono quelle che l'Amministrazione non riesce a gestire direttamente e dal regolamento restano esclusi gli impianti di pertinenza scolastica, quali le palestre».

La salvaguardia del patrimonio resta l'obiettivo principale del testo, infatti la grande novità del regolamento sta proprio nell'articolo 6, il quale predispone la costituzione di una commissione tecnica, il cui compito sarà quello di monitorare la situazione di ogni singolo impianto «La commissione tecnica — prosegue Covitto — presieduta dal dirigente del settore patrimonio, avrà il compito di fornire un quadro complessivo della situazione degli impianti e dell'attività ivi svolta e, in caso di evidente stato di deterioramento della struttura, potrà proporre alla Giunta la revoca di asse-

Il Palasport di Neghelli a Orbetello



gnazione.

In ogni caso la funzione principale della commissione resta quella propositiva».

In sostanza la commissione tecnica dovrà verificare, monitorare e controllare lo stato d'uso degli impianti e, nel caso in cui dovesse riscontrare irregolarità nell'utilizzo o accertasse deterioramenti non compatibili con il normale svolgimento delle attività, relazionerà immediatamente alla Giunta.

Nel caso in cui, poi, dovessero essere accertati danni recati dall'affidatario, verrà predisposta la revoca dell'affidamento in uso dell'impianto.

Gli impianti verranno assegnati attraverso gare pubbliche e sarà la commissione tecnica a valutare le offerte presentate dagli aspiranti affidatari e, ancora, sarà suo compito proporre alla giunta

i parametri per la concessione del contributo economico che l'Amministrazione erogherà a sostegno dell'attività sportiva promossa da ogni singolo affidatario.

Il nuovo testo, che divide la gestione delle palestre da quella degli impianti sportivi, per cui fino a oggi esisteva un unico regolamento, è stato redatto in collaborazione con il consigliere delegato allo sport, Pietro Carotti, che lo commenta così:

«La regolamentazione — afferma il rappresentante dell'amministrazione comunale — va a vantaggio delle stesse società che potranno, grazie a regole precise, intavolare un dialogo continuativo con l'ente e saranno tutelate in quanto gli stessi impianti, qualora ce ne fosse bisogno, verranno messi a norma».

Barbara Uloremi

Ambulatorio veterinario pubblico sarà aperto nell'area del Campone

PORTO S. STEFANO. Anche con il Comune commissariato, prosegue l'impegno dell'associazione Amici di Bobi per dotare il territorio dell'Argentario di strutture adatte agli animali domestici. Il gruppo, quindi, non si è sciolto, come volevano alcune voci che, approfittando del periodo di silenzio, ne decretavano la fine.

Invece proprio nei giorni scorsi gli Amici di Bobi hanno incontrato il sub commissario Riccardo Malpassi che ha ribadito tutta la propria disponibilità, e di conseguenza quella dell'amministrazione municipale, per fare aprire il prima possibile l'ambulatorio veterinario nel quartiere del Campone.

I locali sono stati già indi-

viduati, mancano solo gli ultimi dettagli burocratici dopodiché i possessori di cani ed altri animali domestici avranno un sicuro punto di riferimento per ogni necessità.

Accanto a questo, l'obiettivo congiunto del sub commissario e dell'associazione rimane l'installazione sui lungomare dei due centri (Porto Ercole e Porto Santo Stefano) e sulle altre vie principali di cartelli che ricordano le regole e di cestini per riporre i bisogni dei «migliori amici» che vengono portati a spasso. Anche perché si fa presto a lamentarsi della sporcizia quando manca la possibilità di tenere pulite le strade.

P.T.

Aperta la scuola di archeologia Lezioni ad Albinia e visite guidate

ORBETELLO. Sono iniziate subito dopo le vacanze di Natale nella sala del Frontone in piazza della Repubblica e andranno avanti fino a maggio avendo anche come sede la scuola primaria in via Sicilia ad Albinia, le lezioni gratuite ed aperte a tutti di archeologia volute dall'assessorato alla cultura del Comune di Orbetello con cui ha collaborato l'Unitrè della cittadina lagunare, la cooperativa Capitolium e l'associazione Incontriamoci della frazione.

Con questo corso che comprende anche escursioni a Vulci, Sovana ed alla Fortezza Spagnola di Porto S. Stefano per prendere visione dei reperti arrivati fino ai giorni nostri, la vita, gli usi e i

costumi della Etruschi vengono sviscerati sotto ogni aspetto. Così, l'introduzione sulle origini e la cultura villanovana, verrà seguita dalle notizie riguardanti l'urbanistica con la formazione delle città, la religione, il ruolo della donna, la scrittura, l'oreficeria e la medicina al tempo degli Etruschi, fino all'avvento dei Romani dei quali verrà trattata la nuova organizzazione del territorio di cui il principale esempio rimasto è la città di Cosa.

Tutta la Costa d'Argento è un susseguirsi di luoghi che ricordano le antiche civiltà, in primo luogo quelle dei popoli etruschi e romani con vestigia di grande interesse storico e artistico.

L'ex assessore valuta l'attivazione per 12 ore al giorno Il 118 funziona a mezzo servizio Di Santi: «E' un passo in avanti»

MONTE ARGENTARIO. L'annuncio dell'attivazione del 118 per 12 ore al giorno (dalle 8 alle 20) all'Argentario, sta provocando reazioni contrastanti. C'è chi lo vede un bicchiere mezzo pieno, e chi mezzo vuoto. Tra le due posizioni si colloca il dottor Giuseppe Di Santi, ex assessore alla sanità, che questa problematica l'ha vissuta in prima persona battendosi a lungo durante il mandato.

«Sono contento per questa apertura della Asl che ha riconosciuto il 118 nelle 12 ore diurne con la presenza di un infermiere specializzato che può dare anche risposte diverse rispetto alle sole emergenze. Mi auguro che i Pet diventino dei punti di riferimento davvero validi per i cittadini dei territori su cui insistono». Il dolce e l'amaro, in Di Santi, si incontrano anche quando il passato assessore ringrazia l'amministrazione, le minoranze, la commissione sanità ed i cittadini per quanto fatto ma accusa anche alcune forze politiche per aver imbastito confronti fin troppo aspri.

«E' mancata spesso in consiglio la necessaria tranquillità e condivisione; è stato innalzato un muro contro muro che, capisco che fa parte del gioco politico, ma non ha portato buoni risultati». Il discorso scivola sull'ospedale di Orbetello («il punto nascita doveva chiudere più tardi per dare il tempo a Grosseto di assorbire al 100% le esigenze delle future mamme e, per questo, noi amministratori dovevamo chiedere maggiori garanzie ai vertici della Asl») e sulla famigerata

firma al Pal per la quale Di Santi vuole togliersi più di un sassolino dalle scarpe.

«La gente - osserva - per quella firma ha identificato me con l'approvazione del piano ed i conseguenti tagli al San Giovanni Di Dio. Io invece non contavo niente, avevo avuto solo la delega dal sindaco. Dal quale mi aspettavo almeno una dichiarazione ufficiale, forte del documento della Margherita, per ripristinare la verità. Che è poi quella che nella conferenza dei sindaci è vietato per legge assumere posizioni personali, ma solo su procura dell'assessore».

La vicenda ha avuto vari aspetti e prese di posizioni variegate, come a esempio la presa di posizione di Mauro Schiano che non aveva disdegnato l'abrogazione di un presidio purché fosse attivo un ospedale a alta specializzazione. «L'unanimità - ricorda Di Santi - è stata raggiunta solo a cose fatte, quando era facile colpire chi la firma l'aveva materialmente messa, non avendo altra scelta».

Domenica benedizione degli animali

CAPALBIO. Anche quest'anno a Capalbio, come di consueto, andrà in scena la festa di Sant'Antonio. Appuntamento fisso, nel paese maremano, organizzato dal Circolo Cavalcanti di Capalbio. La giornata di domenica si aprirà alle 10,30. Dal campo sportivo «Remigio Tempesta, accompagnati dal corpo bandistico Costa D'Argento, sino alle vie di Capalbio, sfileranno gli animali. Alle 11,30 il vescovo Mario Meini celebrerà la santa messa. Poi gli animali saranno benedetti. Infine tutti a tavola. In programma un menù poco sofisticato, ma da leccarsi i baffi: bruschette, penne all'arrabiata, salsicce alla brace, vino. Da ricordare che il vescovo Meini, assieme a monsignor Luciano Domenichelli, dalle 10 sino alle 11,30 farà visita agli ammalati di Capalbio. Inizialmente era tradizione diffusa quella di impartire la benedizione collettiva agli animali, in particolare le bestie da soma, radunati la mattina sul sagrato delle chiese. C.B.

VENDITA DIRETTA DI CALCIO BALILLA - PING PONG FLIPPERS - JUKE BOX D'EPOCA

Dal 1966 facciamo divertire il tuo bar!

Benocci Games
Gestione e noleggio di video games slot machines, distributori automatici.
Via Genova, 10-P int.13-14 Grosseto
Tel. 0564 457614
347 4573584 (Gianfranco) 328 6019468 (Giannuca)

AMIATA IN MUSICA

La Street Band a Viareggio Sarà una star del Carnevale

L'assessore Cagneschi sull'uomo che cerca lavoro

«Il Comune ha sempre aiutato Roggiolani»

CINIGIANO. «Il signor Massimo Roggiolani, che ha invocato il pubblico aiuto per le precarie condizioni lavorative e di salute in cui versa, è da ormai tre anni aiutato, sostenuto, incoraggiato, dall'Amministrazione comunale di Cinigiano». Lo ribadisce a chiare note l'assessore al personale di Cinigiano, Alberto Cagneschi, il quale è davvero stupefatto dalla presa di posizione del Roggiolani.

Il caso a cui Cagneschi si riferisce, è quello di un trentacinquenne di Monticello Amiata, che con moglie a carico e due figli piccoli aveva dichiarato di essere senza lavoro, di dover pagare il mutuo della casa e di aver subito 15 interventi chirurgici al pancreas. Massimo Roggiolani invocava, perciò, l'aiuto dell'Amministrazione comunale.

A lui risponde dunque, oggi, l'assessore Alberto Cagneschi, che così spiega: «Sono sorpreso di sentire questo signore chiedere pubblicamente sostegno e lavoro proprio a noi da cui ha avuto in passato e al presente indiscutibile e documentabile appoggio».

Il Roggiolani, seguito inizialmente anche dai servizi sociali, è stato infatti da noi assunto nel 2005, con contratto a tempo determinato, per prestare servizio come operaio comunale. E gli garantimmo quel posto per più di un anno, nonostante per motivi di salute, Massimo Roggiolani avesse fatto assenze prolungate. Lo abbiamo poi affidato ad una cooperativa sociale che lo ha fatto alvarare e gli ha assicurato il posto fino ad oggi, nonostante la malattia lo avesse di nuovo costretto a tantissimi giorni di lontananza dal lavoro. Sappiamo che Roggiolani ha presentato domanda per sostenere un concorso indetto da questa Amministrazione che sta per selezionare un operaio comu-

nale. Vedremo come andrà la selezione per la quale ci sono già più di 70 domande. In ogni caso, se la selezione non gli fosse favorevole, credo che la cooperativa dove lavora il giovane, non si tirerà di certo indietro di fronte al bisogno di lavoro di una persona che ha necessità di sostegno e famiglia a carico». F Bonelli

Un summit a Scansano

Energia rinnovabile in agricoltura

SCANSANO. Si terrà a Scansano, al Teatro Castagnoli, martedì 22 Gennaio 2008, alle 9,30, un seminario nell'ambito del Progetto INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale) sul tema: "Rinnovando: energie per lo sviluppo sostenibile".

L'iniziativa Infea, che è rivolta in modo particolare alle aziende agricole attive in provincia di Grosseto, si colloca in un impegno formativo più ampio del Cipa-At Grosseto rivolto alle realtà del mondo agricolo, con lo scopo di creare nuove prospettive per l'agricoltura della provincia di Grosseto mirate alla sostenibilità ambientale, che è alla base del conseguimento della sostenibilità economica e risulta fondamentale per lo sviluppo sostenibile. Il riconoscimento dell'interdipendenza tra economia ed ambiente. Il progetto consiste, infatti, nella realizzazione di materiale divulgativo sulla produzione energetica avente come fonte le biomasse, provenienti sia dal recupero di prodotti secondari del ciclo produttivo, come per esempio, gli scarti derivanti dalle produzioni agro-forestali sia da colture idonee. Il materiale verrà divulgato sia durante un seminario che successivamente.

FESTIVAL

I Cardellini voleranno in Sardegna

CASTEL DEL PIANO. I Cardellini del Fontanino, storico coro folkloristico di Castel del Piano, spiccano il volo verso la Sardegna.

Infatti, il prossimo 26 gennaio, a Santu Lussurgiu, si svolgerà la manifestazione "Cantigos in Carrela", esibizione itinerante, a cadenza annuale, giunta, quest'anno, alla sua undicesima edizione.

La manifestazione mette in scena varie formazioni canore tradizionali sarde e di altre realtà che arrivano dal di fuori dei confini regionali. I gruppi musicali terranno il loro spettacolo lungo le vie e le piazze del suggestivo centro storico di Santu Lussurgiu, in postazioni prestabilite. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione culturale Aidos e dal Coro Concordu Lussurzesu, si propone di valorizzare, promuovere e salvaguardare il canito e le tradizioni popolari in genere, rivitalizzando l'identità culturale del paese, ma allo stesso tempo aprendosi ad altre esperienze e realtà.

In questo contesto, i cardellini di Casteldelpiano si inseriscono perfettamente, poiché vanno a interpretare un repertorio di pura musica tradizionale castelpianese, e si troveranno di certo a loro agio, visto anche che a Santu Lussurgiu i componenti delle varie formazioni, eseguono i loro pezzi a stretto contatto col pubblico, senza l'utilizzo di palchi o di postazioni privilegiate, senza l'interposizione, cioè, di nessuna barriera con il pubblico che interagisce coi cantori.

E fatto che accomuna l'ospitalità della cittadina sarda a Casteldelpiano, l'accoglienza riservata ai forestieri a cui verranno offerti prodotti gastronomici e vino locale spillato da botti trasportate a dorso d'asino.

Alla manifestazione parteciperanno, dunque, molti gruppi: il Coro Concordu Lussurzesu, Coro di Pozzomaggiore, Coro Loria di Muros, Coro di Florinas, Coro Gabriel di Tempio, Coro a tenore Gennargentu di Fonni, I Cardellini del Fontanino di Castel del Piano, Coro Gruppo Madricale San Damiano, gruppo di ballo Ammentos Lussurzesus.

Fiora Bonelli

La Street Band di Arcidosso posa davanti alla monumentale fontana del paese



ARCIDOSO. Dopo un 2007 da incorniciare, con importanti impegni ed una lunga serie di meriti apprezzamenti, il nuovo anno della Arcidosso Street Band parte con i migliori auspici.

Per domenica 20 gennaio, infatti, il vivace gruppo musicale andrà ad allietare le strade di Viareggio, in occasione del Carnevale più famoso d'Italia. Un notevole riconoscimento da parte dell'organizzazione versiliese, che evidentemente ha riconosciuto nelle note e nello spirito della banda di Arcidosso una gradevole nota di colore, in perfetto stile con la tradizionale festa che andrà in scena in queste settimane.

«L'invito che ci ha rivolto l'organizzazione del Carnevale di Viareggio — commenta Marco Pericci, maestro della Street Band — è un motivo di orgoglio per tutti noi, perché oltre a rappresentare una vetrina importantissima, conferma che il lavoro che stiamo portando avanti con questo gruppo riscuote successo anche al di fuori dei confini del nostro territorio. Un palcoscenico, inoltre, che ci permetterà di confrontarci con altre realtà musicali e con un pubblico numeroso in un contesto sicuramente allegro e stimolante».

Organizzato dapprima un pullman per portare i musicisti nella trasferta viareggina, nell'arco di pochi giorni si è reso necessario allestire un altro mezzo, alla luce delle richieste di parenti, amici e persone vicine alla Street Band.

«Il più forte motivo di orgoglio — prosegue il maestro Marco Pericci, sulla cui lunghezza d'onda si colloca Carlo Morganti, presidente della banda arcidossoina — è proprio la partecipazione della gente, che fin dalla nascita del gruppo ci ha fatto sentire un grande affetto e una partecipazione sempre massiccia. Questo rappresenta lo stimolo più importante per il no-

stro lavoro, per cui ci teniamo a ringraziare tutta la gente, che oltre a darci una linfa vitale con il suo calore, ci dà una mano a portare avanti il nostro progetto; grazie a loro abbiamo potuto rifare le divise, comprare nuovi strumen-

ti. Così come ci teniamo a ringraziare il sindaco Emilio Landi ed il suo vice Giulio Mazzarelli, perché hanno collaborato, e collaborano tutt'ora, al nostro lavoro con grande assiduità».

Filippo Bardelli

I MUSICISTI

Di seguito i componenti della Arcidosso Street Band, che domenica sfileranno a Viareggio in occasione del Carnevale più famoso d'Europa.

Presidente Carlo Morganti. Maestro e clarinetto Marco Pericci; Andrea Bartoli capobanda e trombone; Maurizio Mariani, Leonardo Bonacchi, Eva Simonini, Silvano Bartolommei, Mirvin, Giancarlo Filoni e Albachiarà Brindisi percussioni; Roberto Magnani tamburi a cornice; Mauro Nascari chitarra; Andrea Panconi basso elettrico; Fabrizio Antognoli basso; Francesco Lanzini, Andrea Verecondi, Simona Lorenzini, Barbara Testardi e Agnese Posolini sax contralto; Leonardo Bargagli e Anna Fazzi sax tenore; Nico Franceschelli, Cristina Pacchiarotti e Valentina Bianco sax soprano; Emanuele Bizzarri, Daniele Bonacchi, Giovanni Sannino ed Emanuele Barbetti tromba; Samantha Antognoli, Monica Lanzini e Chiara Bognomini clarinetto; Martina Antognoli flauto.

RIBOLLA

Il distributore sarà trasferito

RIBOLLA. Il distributore di carburante Tamoil, che attualmente si trova in via Montemassi, nel centro abitato di Ribolla, sarà trasferito in un'area produttiva alla periferia del paese, verso Follonica, dove già ci sono altri capannoni e attività economiche. L'amministrazione comunale di Roccastrada ha accolto nei giorni scorsi una proposta di variante al Regolamento urbanistico di iniziativa privata (Gruppo Pepi), in cui si chiede, appunto, lo spostamento dell'area di servizio. Sono in corso le valutazioni tecniche. In questa fase chiunque ne abbia interesse può presentare istanze, suggerimenti e proposte entro il 15 febbraio.

GIPI

GRANDI SALDI

Abbigliamento UOMO - DONNA

DI FINE STAGIONE

MARELLA - MAURICE ABOT - GIULIAVALLI
MARINA YACHTING - BLUTIME - MARLBORO UOMO/DONNA

— Camicie su misura —
ROCCASTRADA - Tel. 0564.565047

DOMENICA POMERIGGIO APERTI

10ª EDIZIONE

MOSTRA SCAMBIO D'EPOCA

Auto, moto, ricambi e modellismo

19-20 Gennaio 2008

ore 9-18

Area Fieristica del Madonnaio - Braccagni · GROSSETO

SPETTACOLO ESCLUSIVO

TRIAL & QUAD ACROBATICO

SHOW ACTION GROUP

ASTA

AUTO D'EPOCA
E ANTIQUARIATO

IL GIORNO DELL'ADDIO

SCARLINO. Tanta commozione, specialmente nei più giovani, tra coloro che hanno preso parte nella chiesa di Scarlino Scalo, ai funerali del 15enne Rinaldo Pugliese deceduto domenica a Pavia dopo 5 mesi di coma a seguito di un investimento da parte di un fuoristrada.

Tanta partecipazione con oltre 600 persone in attesa del feretro prima nella piazza e poi dentro la chiesa della Madonna delle Grazie dove è stata celebrata la Messa. Tra i presenti l'assessore Giorgio Martellucci in rappresentanza del Comune di Scarlino, il corpo insegnante e tutti gli alunni della scuola comprensiva del paese collinare, l'ex sindaco Alduvincina Meozzi con i volontari della Croce Rossa Scarlinese con una larga rappresentanza anche di quella di Follonica, il presidente Luciano Benini ed il consigliere Antonino Vella del Circolo Sub Lin di Follonica di cui il babbo e il giovane Rinaldo era soci, numerosa la rappresentanza della Coop di Follonica, dove Mauro Pugliese lavora.

Tanta dignità, come ha sottolineato don Nazareno durante l'omelia funebre, tra i genitori il babbo Mauro, la mamma Grazia Calò la sorella Marianna e gli altri congiunti e parenti giunti anche da Pavia.

Sui gradini della chiesa quindici compagni di scuola di Rinaldo lo hanno atteso con quindici garofani bianchi in mano,



Quindici garofani per Rinaldo

In ricordo dei suoi anni. I messaggi degli amici

Nelle foto la salma di Rinaldo Pugliese giunge nella chiesa di Scarlino



tanti quanti i suoi anni interrotti malamente alla fine di luglio dello scorso anno in terra pavese. Tanta commozione, soprattutto alla lettura di alcuni messaggi dei compagni di scuola, dei tanti apposti sul cartellone al lato dell'altare: quello di Diego "il mondo ci è crollato addosso e mi dispiace di non averti potuto dire addio e te lo dico ora, ciao Rino"; e di Sabrina che ha "rammentato i tanti anni passati a giocare alla play, ciao di voglio bene". Sentito anche quello finale di don Nazareno: "Signore fai che da oggi Rinaldo sia il nostro angelo custode", prima dell'uscita del feretro dalla chiesa accompagnato, come del resto all'entrata, da uno spontaneo applauso collettivo.

M.M.

Gavorrano in tv grazie al calcio

La gara col Torgiano anticipata al 27 gennaio

GAVORRANO. La notizia, con tutti i crismi dell'ufficialità, è arrivata in sede stamati, intorno all'ora di pranzo. La partita Gavorrano - Torgiano, valida per la 5ª giornata di ritorno del campionato di serie D, in programma al 'Malservis' domenica 27 gennaio, è stata anticipata al sabato (ore 14,30), per permettere la diretta televisiva su Rai-Sport Sat.

Un appuntamento significativo per la società maremma-

na, considerato che, per la prima volta nella sua storia, partecipa al più importante campionato dilettantistico nazionale e che, nel corso della stagione, sono state trasmesse dal canale satellitare della Rai, soltanto altre due partite del raggruppamento: a settem-

bre, alla seconda giornata Fingline - Cecina e prima di Natale, all'ultima di andata, il derby ligure tra Sarzanese e Focelunzia. Le telecamere della Rai, arriveranno a Gavorrano in mattinata per realizzare dei servizi che saranno mandati in onda prima della

diretta della gara con il Torgiano, autentico scontro in chiave play-out tra due squadre che, al momento, occupano la 3ª ultima e la penultima posizione della graduatoria. La dirigenza del Gavorrano, in queste ore, sta poi approntando un piano organizza-

tivo di lavoro, per curare nei minimi particolari l'evento.

Notizia che, tra l'altro, ha in parte mitigato l'amarezza scaturita per la giornata di squalifica beffa subito dal neoacquisto, l'attaccante ex Primavera del Livorno, Iarrusso, fermato dal giudice sportivo per non aver partecipato domenica, al termine della gara casalinga con il Pontedera persa il per 2-1, al saluto di fair-play al centro del campo tra i giocatori delle due squadre.

Cena ottocentesca, in 200 a tavola Rivivono i fasti del granducato

FOLLONICA. «Non si accettano più prenotazioni oltre le 180/200 già acquisite - hanno detto quelli di Follos 1838 - per la Cena con Serata danzante e figuranti in costume in programma domani sabato 19 gennaio dalle ore 20,00 al salone delle feste di Valpiana».

La serata organizzata dall'associazione storica di Follonica per autofinanziarsi, e per dare il via al tesseramento, oltre al menù tipico locale prevede la musica e il ballo in stile ottocentesco e l'animazione di Claudio Romagnoli: «Una combinazione che è già un successo - hanno continuato gli organizzatori - che ci ha costretto ha chiudere gli inviti per l'enorme sforzo nell'approntare la manifestazione. Tutto ricade, infatti, sulle spalle dei nostri associati e di diversi amici, come quelli provenienti dai rioni Cassarello e Chiesa (che ringraziamo anticipatamente), che si sono prestati per la buona riuscita della serata».

Il direttivo di Follos 1838 composto da Gianni Fiorella, Mario Monciatti, Don Enzo Greco, Diana Guidoni, Angela Marroni Buggiani, Nevio Cerri, Rino Magagnini è davvero soddisfatto di questa vigilia e del lavoro svolto dagli altri soci quali, Elisabetta Fiorella, Lia Bernacchi, Antonino Vella, Ornella e Lelio Cocchetti, le sorelle Fiorella, Lisaura Renzi Ferrini, Chiara Santoni, Giordano Buggiani e altri.

«Quello di domani speriamo costituisca un positivo prologo premonitore - si augurano al Follos 1838 - della manifestazione storica in costume dell'Ottocento (la 9ª) del prossimo maggio che si preannuncia interessante e culturalmente all'altezza delle aspettative statuarie».

M.M.



Il logo dell'associazione Follos 1838

Soccorso, giovani parrocchiani a lezione dai pionieri della Cri

FOLLONICA. Su richiesta della parrocchia San Paolo della Croce il gruppo Pionieri, la componente giovanile della Cri, ha organizzato un incontro rivolto al gruppo di trekking biblico e al gruppo scout della parrocchia stessa.

Lo scopo: insegnare ai giovani parrocchiani come comportarsi in caso di infortunio o male durante le loro attività. L'incontro è stato guidato da un monitore di primo soccorso, da un animatore di attività per la gioventù e da altri 2 pionieri, questo allo scopo di rendere più interessante e inte-

rattiva la lezione e di porsi "alla pari" secondo le più moderne tecniche di approccio ai giovani.

Il Comitato locale Cri poi ricorda che: «Vista la riuscita e l'interesse suscitato, vi potrebbero essere altre forme di collaborazione con il medesimo gruppo parrocchiale e con qualsiasi altro gruppo di giovani di Follonica, se ne farà richiesta». Il gruppo Pionieri ha infatti tra i suoi compiti istituzionali la divulgazione del primo soccorso ai giovani e giovanissimi accanto alla divulgazione dei valori umanitari.

Pacheco Spurgo

Trasporto fanghi, acqua e liquidi speciali

Lavori sulle reti fognarie dei pozzi neri con impiego del canal-jet

Autotrasporti e ritiro di tutti i rifiuti "solidi e liquidi" su tutta Italia

**24 ORE
SU 24**

Grande esperienza nel settore

DITTA AUTORIZZATA • AUT. MIN. AMBIENTALE FI.0013050

Via dell'Industria 3 • Follonica (GR)

Tel. 0566.264375 • Cel. 335.7087402 / 335.1900355

WINDSURF MONDIALE

Ale Sensini attestata in seconda posizione

GROSSETO. Alessandra Sensini è attestata in seconda posizione, dietro alla rivale di sempre, la neozelandese Barbara Kendall, nel campionato del mondo 2008 windsurf. L'altro giorno, nella baia di Auckland, prima giornata di regate delle flotte Gold e Silver: le atlete, adesso divise per ordine di classifica hanno, oggi effettuato due prove. Alessandra Sensini ha ottenuto un terzo posto nella prima ed un nono nella seconda regata, e grazie a questi piazzamenti resta seconda in classifica generale. La differenza con la Kendall è di 6 punti: la

fuoriclasse neozelandese ha un punteggio pari a 14 ed Alessandra a 20, seguono poi la spagnola Marina Alabau con 26 e la francese Faustine Merret con 28. Le due regate, che si sono svolte con un vento pari a 7-10 nodi, si sono dimostrate abbastanza strane, nessuna delle atlete di testa della classifica è riuscita ad ottenere due piazzamenti costanti. Errori a parte, i giochi del Mondiale sono, comunque sempre aperti, infatti mancano ancora tre prove, due per la Gold fleet e la Medal Race, in cui il punteggio è doppio.



BREVI

SCANSANO-BRACCAGNI

Ancora un rinvio

Doveva essere recuperata mercoledì Scansano-Braccagni: il 6 gennaio non era stata giocata per impraticabilità del campo. Ma anche mercoledì le condizioni erano impossibili: pioggia e nebbia. Così l'arbitro ha rimandato tutti a casa. Dovrà essere individuata un'altra data.

CASOTTO MARINA

Confermata la sanzione

La Commissione disciplinare ha confermato il verdetto del giudice sportivo di primo grado: il Casotto Pescatori Marina ha torto. Respinta l'impugnazione dopo la punizione sportiva (0-3 a tavolino, -1 in classifica, 150 euro di ammenda) per Orbetello-Casotto del 9 dicembre scorso, quando il Casotto aveva abbandonato il campo dopo il lancio dell'ombrello. Inammissibile la richiesta di vittoria a tavolino per 3 a 0 (non espressa nel reclamo iniziale e dunque Orbetello non messo in grado di contraddire). Il Casotto aveva lamentato la pericolosità dell'ambiente: ma l'arbitro ha ribadito che l'ombrello era caduto a 10 metri, che non vi erano state altre intemperanze e che il Casotto si era allontanato volontariamente. Un allontanamento che la disciplina ritiene ingiustificato.

ALLENATORE

Stop per due mesi

In Seconda categoria, squalificato per due mesi (fino al 17 marzo) l'allenatore dell'Arcille, Roberto Spampani (Arcille-Sassorocca 1 a 3): «allontanato per proteste, una volta fuori dal terreno di gioco, offendeva il direttore di gara. A fine gara persisteva nel proprio contegno ingiurioso». Alla società, 70 euro di ammenda per carenze funzionali nello spogliatoio arbitrale. In Terza categoria, tre giornate a Riccardo Ciccioni (Capalbio sport) e Marco Norcini (Semproniano), entrambi per condotta violenta nei confronti di un avversario. Due turni a Silvio Beneforti (Luigi Martorella), uno ad Alessio Vecchioni (Castiglione della Pescaia) e Dario Antonelli (Suvereto). Tra i non espulsi, un turno a Marco Stefanini (Aegilium).

Saurorispecchia, esame da prof

I ragazzi della scuola calcio presenti al memorial Palatresi

GROSSETO. Bella esperienza per i bambini del 1998 della scuola calcio Saurorispecchia che nei giorni della Befana, hanno partecipato alla 3ª edizione del Torneo regionale giovanile memorial "A.Palatresi" tenutosi a Cerreto Guidi (Firenze) organizzato dal Real Cerretese in collaborazione con il Comune, il Coni e la Figc di Firenze. Alla manifestazione, riservata alle scuole calcio professionistiche tra cui Fiorentina, Empoli, Livorno, Pisa, Prato, Lucchese e Siena, hanno partecipato i ragazzi di mister Maurizio Bruni e nonostante le differenti impostazioni delle squadre i grossetani si sono distinti sia in campo che al di fuori per il loro modo di comportarsi.



una seduta di allenamento del settore giovanile di tale società. Il mister, Maurizio Bruni, è raggianze: «Sono orgoglioso di questi bambini - dice - e felice per la bella esperienza fatta in una manifestazione dove hanno giocato i settori giovanili di formazioni professionistiche. Altra soddisfazione è il comportamento impeccabile dei bambini sia nel torneo ma anche in albergo, al ristorante e in tutti i luoghi dove siamo andati. Per questo un

ringraziamento a tutti i genitori presenti e un nuovo bravo a tutti i ragazzi che hanno partecipato».

Ma ecco i nomi dei ragazzi: Josef Annunziata (capocannoniere con 4 reti), Matteo Bernocchi, Riccardo Caramelli, Mattia Cardone, Gianluigi D'Orso, Diego Armando Esposito Giuseppe, Giacalone, Matteo Lozzi, Luca Minucci, Emanuele Monaci, Leonardo Repola, Mattia Sassetti e Diego Tuoni.

I ragazzi classe 1998 della scuola calcio del Sauro rispecchia presenti al memorial con il loro allenatore Maurizio Bruni

CALCIO A 5

Pizzeria Europa a valanga

GROSSETO. Al Tce si è giocata la prima giornata di ritorno della Coppa Italia Csen di calcio a 5 femminile, con la roboante vittoria della Pizzeria Europa sullo Scansano sconfitto per 17 a 0. Partita invece combattuta tra il Tribunale di Alessandro Peronaci e l'Assicurazioni Chelli e Sorace, terminata con un bel pareggio 4 a 4.

A segno per il Tribunale Barbara Caselli autore di una tripletta e rete di Katiuscia Biliotti che pareggiavano le reti del Chelli e Sorace messe a segno da Michela Ranieri e tripletta di Sara Berti.

Nella speciale classifica marcatori di coppa, Anna Abate sale a quota 9 reti seguita Guislaine Oliveira con 8 reti. La classifica: Pizzeria Europa 9, Assicurazioni Chelli e Sorace 4, Fc Scansano 3, As Tribunale 1.

Il 18 gennaio
apre rinnovato
DICO Discount.

Dove qualità e risparmio
sono una coppia di fatto.

Penso
quindi
dico
DISCOUNT ITALIANO

www.dico.it

A Grosseto. Via dei Barberi, 108

Il 18 gennaio il DICO Discount di Grosseto-Barberi si fa ancora più bello. Ti aspetta un ambiente pieno di colore e di allegria, più organizzato e ancora più familiare per spendere meglio il tuo tempo tra tante offerte più convenienti che mai. **Io ci penso, e tu?**

DICO è una società di proprietà delle cooperative:
COOP ADRIATICA - COOP CONSUMATORI NORDEST - COOP ESTENSE - COOP LIGURIA - COOP LOMBARDIA - NOVA COOP - UNICOOP TIRRENO

ASPETTANDO LO SPEZIA

Ieri allenamento serrato, Pioli ha alzato spesso la voce per reclamare maggiore attenzione. Barbagli ha scelto il numero 3



L'affare Coccimiglio

GROSSETO. Era l'estate del 2005 quando il nome di Giuseppe Coccimiglio, arrestato ieri per bancarotta fraudolenta, divenne di attualità a Grosseto. Il presidente Piero Camilli pareva intenzionato a cedere la società ed il fresco ex proprietario del Foggia sembrava l'unico interessato al Grifone. A Pistoia, il Grosseto targato Allegri esordì vincendo in campionato e Coccimiglio fu avvistato in tribuna. Era venuto per il passaggio in biancorosso di uno dei due giocatori che aveva portato al Foggia dal Montevarchi rimasti, praticamente, di sua proprietà. Il difensore Andrea Galeotti e la punta Marco Cellini, oggi bomber dell'Albinoleffe. Coccimiglio era anche il proprietario del Montevarchi che incrociò la strada del Grosseto in C2: doveva essere la squadra da battere e fu retrocesso, il Grifone volò invece in C1.



di Paolo Franzò

Virga, è Riccio la pedina di scambio

Avviata la trattativa con il Piacenza per il centrocampista Piace anche Bisio, ma è l'oggetto dei desideri di mezza B

GROSSETO. Sono state tradotte in fatti già ieri, le parole pronunciate il giorno prima da Stefano Pioli: «Dobbiamo migliorare in cattiveria e attenzione nelle due aree». Detto e fatto, con l'allenamento al sussidiario che ha visto la squadra divisa in due.

Da una parte a provare schemi e soluzioni di vario genere a carattere offensivo, sino alla nausea. Azioni, cross, conclusioni a rete di ogni tipo e soprattutto, gli inserimenti da dietro di Andrea Lazzari, l'arma in più di questo Grosseto. Dall'altra, Pioli in persona ha curato con grande attenzione la fase difensiva, con Gessa e Garofalo sugli esterni e il debuttante (con lo

Spezia) Freddi, tra Innocenti e Abruzzese.

Così è trascorso il pomeriggio biancorosso, non senza qualche urlaccio del mister, allorché le cose non lo soddisfacevano. Un Pioli però sempre pronto a congratularsi coi suoi ragazzi se l'esecuzione degli esercizi era fatta bene.

Lo Spezia e soltanto quello nella testa del Grosseto in questo momento. Troppo im-

portante portare a casa questi 3 punti, il resto può attendere e per resto, parliamo del mercato che tira il freno a mano da queste parti, almeno sino a lunedì. Anche se i telefonini di Nelso Ricci e Vincenzo Minguzzi (i due diesse) sono sempre al limite del bollente. Nulla può essere lasciato al caso, ma per questo weekend, la parola d'ordine è: "vietato distrarsi".

Tutti concentrati sullo Spe-

zia quindi, compresi gli uomini mercato di questo Grosseto, come Valerio Virga e Salvatore Carboni che per altro ieri erano particolarmente pimpanti e vogliosi di far bene. Loro potrebbero ancora partire in questo mese. In particolare per l'ex romanista si registra l'interesse del Piacenza (che per la verità avrebbe chiesto informazioni anche su Valeri, promesso però al Bologna per giugno). Ma per

dare Virga al Piacenza il Grosseto avrebbe chiesto in cambio Luigi Riccio (foto), centrocampista di 30 anni, grande esperienza, napoletano. Trattativa tutta da seguire nella prossima settimana.

Al Grosseto per la verità piace anche Mattia Bisio, avversario dei torrelli proprio domani con lo Spezia. Bisio però piace a mezza serie B e quindi si tratta di una operazione assai più complicata. Ma il

centrocampista al Grosseto serve e arriverà, con calma però. Così come un movimento sarà fatto anche per rinforzare la difesa, per non ritrovarsi in futuro, ancora una volta in piena emergenza, come sarà domani. Rimane calda così la pista che porta a Lima della Triestina, già compagno di Michele Mignani in alabardato.

Per il resto, nessuna novità circa l'undici iniziale che affronterà lo Spezia, con il tridente offensivo. L'unica cosa nuova riguarda il numero di maglia scelto da Mirko Barbagli (squalificato per 2 turni nel torneo Primavera) che andrà in panchina con il numero 3. Probabile anche per lui il debutto in campionato, a partita in corso.

«I bianconeri non mollano mai»

Gli avversari di scena domani pomeriggio al Carlo Zecchini descritti dagli allenatori che li hanno già affrontati

LA SPEZIA. Non fa neanche troppo rumore il silenzio dello Spezia. Da lunedì scorso tutto tace di fronte al Golfo dei Poeti. Non si muove foglia anche se il mercato ha portato il difensore Luca Tedeschi in comproprietà fra Treviso e Bologna e propone movimenti solo in uscita. Tra mezze conferme e secche smentite all'orizzonte si profilano nuove cordate pronte a rilevare la società. Ma è il caos a farla da padrone. Attenzione, però. I bianconeri non sono allo sbando. Maneggiare con cura. Anche se i punti sono 18 e gli aquilotti calpesteranno l'erba dello Zecchini privi di tre titolari.

Già, ma che squadra è lo Spezia? In questi giorni di silenzio, proviamo a scoprirlo dalle parole di alcuni allenatori che hanno già affrontato Guidetti e soci. Compito abbastanza semplice, visto che all'appello manca soltanto proprio il Grosseto. Emerge che i bianconeri non mollano mai e forse finora non hanno raccolto quanto seminato. Un vero e proprio blob di dichiarazioni. Ecco.

Arrigoni: «Squadra sbarazzina che vive su spunti particolari»
Ventura: «Meglio organizzati rispetto all'anno scorso»

Arrigoni (Bologna): «Lo Spezia? È una squadra sbarazzina che vive su spunti particolari. Ha un piccolo bomber che spesso fa bene, esterni bravi nell'uno contro. L'attacco è probabilmente il loro reparto migliore».

Cavasini (Frosinone): «Contro di noi gli aquilotti hanno iniziato bene la partita meritando la vittoria per i gol realizzati. Ci sono state delle sfumature che comunque hanno inciso nettamente sul risultato penalizzandoci».

Ventura (Pisa): «Nel nostro blitz di al Picco poco è stato il demerito dello Spezia, ma grande il merito del Pisa che ha veramente fatto una grande prestazione. Lo Spezia di quest'anno mi sembra meglio organizzato rispetto a quello dell'anno scorso (mi riferisco ad uno Spezia visto in cassetta)».

Di Costanzo (Messina): «Lo Spezia ha dimostrato di essere una squadra che non merita secondo me questa classifica e che ha onestamente creato più gioco e occasioni da goal».

Vavassori (Cesena): «Lo Spezia? Squadra robusta e scorbutica».

Carboni (Avellino): «Contro i bianconeri abbiamo ottenuto un punto importante. Ci ha messo in difficoltà nella prima parte della gara. Poi siamo riusciti a ribaltare il risultato».

Acori (Rimini): «Entrambe le squadre avrebbero potuto vincere. Alla fine i tre punti sono andati a noi che siamo stati bravi a crederci».

Pillon (Treviso): «Non è stato un bel ritorno a Spezia per me. Abbiamo fatto bene nel primo tempo e poi sia la mia squadra che l'arbitro hanno peccato e hanno fatto sì che il Treviso subisse una sconfitta così larga».

Mutti (Modena): «Conoscevamo lo Spezia come una squadra cinica, aperta. A noi va il merito di aver ricostruito una gara in un momento in cui forse poche squadre ne avrebbero avuto il coraggio».

Iachini (Chievo): «Sicuramente oggi lo Spezia ha fatto un'ottima partita. A volte però il calcio è fatto di episodi. Abbiamo dovuto lottare su tutti i palloni».

Pagliari (Ravenna): «Come lo Spezia anche il Ravenna contava sette defezioni per tanto anche in questo abbiamo pareggiato. Quello di quest'anno è un campionato tanto bello quanto difficile».

Andrea Cordovani



Arrigoni



Acori



L'arbitro Luca Marelli

L'ARBITRO

Torna Marelli, una vecchia conoscenza

Con lui il Grifone non ha mai vinto davanti al suo pubblico

GROSSETO. I biancorossi ritrovano una vecchia conoscenza. A dirigerli domani nella sfida salvezza con lo Spezia, infatti, è stato designato Luca Marelli di Como.

Nato a Oggiono il 17 febbraio 1972, Marelli ha debuttato in serie A il 4 dicembre 2005 in Lazio-Siena 3-2. In serie B, lo scorso anno, diresse il debutto storico casalingo della Juve con il Vicenza. In passato, e cioè parliamo della serie C, i tifosi biancorossi lo ricorderanno nella vittoria biancorossa per 1-0 a Frosinone nel maggio del 2005 e, in quella stessa stagione, nello 0-0 in casa con la Lucchese.

Ma ha diretto il Grosseto anche con la Sangiovese (0-0), a Pistoia (sconfitta per 1-0) e nell'1-1 con l'Aglianese. Domani sarà il primo incrocio nella serie cadetta. Manca nel conto, un successo casalingo per il Grosseto.

P.F.

GILDA 1°: L'UNICA DISCOTECA EROTICA. LUCI ED EFFETTI SPECIALI...

GILDA SEXYSCOUSEXY - Fobonica (OR) Via Marconi 13
Info: 333 2695235 - 0596 40572 - www.gildasexy.com

APERTO DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ DALLE 22:00 SABATO DALLE 17:00 ALLE 23:00

LOCALE CLIMATIZZATO - SALETTA FUMATORI

A Monterotondo

In Maremma due partite del "Viareggio"

MONTEROTONDO. Ci risiamo. Monterotondo Marittimo e Viareggio sono diventate un binomio ormai inscindibile. Anche quest'anno il centro metalifero ospiterà incontri della Coppa Carnevale, la più prestigiosa manifestazione calcistica giovanile, quest'anno giunta alla 60ª edizione.

Grazie all'opera dell'Us Monterotondo, gli appuntamenti saranno due: sabato 2 febbraio, alle 15, scenderanno in campo Roma e Ascoli; mercoledì 6 febbraio, sempre alle 15, se la vedranno due squadre che si saranno qualificate agli ottavi di finale.

Lo scorso anno si incontrarono a Monterotondo (finì 0 a 0) il Palermo e gli uruguaiani della Juventud, vincitori dell'edizione precedente. E seguì poi un altro ottavo di finale, quello tra la Sampdoria e i brasiliani del Santos: finì 1 a 0 per i blucerchiati (rete di Romeo) e con l'arbitro livornese Stefanini scortato dai dirigenti del Monterotondo e dai carabinieri al termine dei tre minuti di recupero. Motivo della contestazione cariosa era stata un'espulsione ritenuta ingiusta.

Il cartellone della manifestazione sarà ufficialmente presentato lunedì al Centro congressi Principe di Piemonte di Viareggio. La Coppa si svolgerà tra il 28 gennaio (debutto ai Pini) e l'11 febbraio: sono 48 le squadre partecipanti.

RUGBY

Nervoso e attendista, il Grosseto incassa un ko

Un cartellino rosso e tanti gialli macchiano la gara con lo Spezia (8-14)

GROSSETO. Si allontana la vetta della classifica per il Grosseto Rugby Club. Sconfitto dallo Spezia per 8 a 14, il team biancorosso ha denunciato la persistenza di un cambio di mentalità, purtroppo in negativo.

Il quindici di Bertelli è sceso in campo lasciando che fossero gli avversari a fare la partita e aggiungendo anche una dose di nervosismo pagata con una selva di cartellini gialli e con l'espulsione di Stacchini. Meglio, molto meglio il secondo tempo - riferiscono i responsabili del neonato sodalizio - ma la supremazia

è stata sterile e comunque inficiata dalla rissosità. Comportamento tuttavia fuori dalle righe anche per lo Spezia, che ha incassato due cartellini gialli.

Questa la formazione scesa in campo: 15 Pacchini, 14 Farina, 13 Sottile/Alessi/Riccardo, 12 Tartaglia, 11 Ferretti/Marino, 10 Wiberger, 9 Giomi, 8 Ragazzo, 7 Stacchini, 6 D'Adato/Parimbelli, 5 Baldi, 4 Pieri/Bartolucci, 3 Parmigiani/Comandi, 2 Proberzi, 1 Passante/Colacicco.

La società Rugby Club Grosseto vuole rin-

graziare tutti i partecipanti alla ruffa organizzata in occasione dell'Epifania 2008.

Ecco i numeri vincenti: 1° premio (tv color lcd 26"): n° 6 celeste; 2° premio (buono sconto 200 euro Fair Play): n° 26 verde; 3° premio (macchina digitale): n° 36 verde; 4° premio (telefono): n° 02 rosa; 5° premio (cornice digitale): n° 69 verde; 6° premio (cesto prodotti tipici): n° 41 verde; 7° premio (micro hi-fi): n° 23 rosa; 8° premio (buono sconto 100 euro Fair Play): n° 9 giallo; 9° premio (lettore mp3): n° 81 verde; 10° premio (prosciutto): n° 23 giallo.

Baseball, un corso per nuovi arbitri

GROSSETO. Come ogni anno il Comitato nazionale arbitri Fibs organizza a Grosseto un corso per la formazione di nuovi arbitri di baseball. Le lezioni saranno tenute dall'istruttore federale Alessandro Cappuccini e dal presidente del Comitato regionale Roberto Giachi, e saranno divise tra lezioni in aula ed in campo. La prima lezione si terrà martedì 22 gennaio, al Coni in via Buozzi 75, dalle ore 21. Info: il fiduciario provinciale, Marco Rossi, al 333-7545657.

Tennis, exploit al Lemon Bowl

Il Ct Grosseto piazza quattro under nei primi posti

GROSSETO. Il tennis femminile italiano sta attraversando un momento positivo con molte tenniste azzurre posizionate tra le prime cento nel ranking mondiale Wta, un livello qualitativamente alto che ha fruttato la vittoria nella Fe-

deration Cup nel 2006 e la finale nel 2007.

Il futuro del tennis italiano con il ricambio generazionale potrebbe essere assicurato dalle giovani tenniste che fanno parte del Circolo Tennis Grosseto.

Infatti le giovani atlete del circolo di via Cimabue sotto la guida dei maestri Stefano Rea, Giulio China, ed Alberto Sarubbi hanno ottenuto risultato straordinario al Lemon Bowl, un autentico campionato europeo di tennis a livello giovanile, una manifestazione di grande prestigio ed organizzata in maniera impeccabile. Il Lemon Bowl è un torneo internazionale nato nel 1985 con 488 iscritti, negli anni è cresciuto costantemente e nel 2008 è arrivato alla cifra di 1726 iscrizioni di tenniste provenienti da vari paesi europei. Nell'albo d'oro figurano nomi di assoluto prestigio come quello della russa Ana Kournikova che risultò la migliore nel 1992 nella categoria under 12, lo stesso anno in cui vinse l'azzurro Federico Luzzi. Nel 1996 si impose anche la grossetanina Sara Grechi negli under 16.

Quest'anno è arrivato il grande exploit delle ragazze del circolo tennis Grosseto

che hanno vinto con Ludovica Zauli nella categoria under 8, un successo bissato dalla sorella Benedetta Zauli nella categoria under 16. Lo straordinario risultato del circolo tennis Grosseto è stato completato da Valeria Proserpi e Martina Pratesi, entrambe splendide finaliste rispettivamente nelle categoria under 14 e under 10. Quella del 2008 passerà quindi alla storia come un'edizione targata esclusiva-

Premiato il lavoro dei maestri Rea, China e Sarubbi

mente Grosseto, infatti il predominio fatto registrare in campo femminile dalle ragazze del circolo tennis Grosseto è stato netto e strabiliante. Un successo che porta la firma dei maestri Rea, China e Sarubbi che stanno realizzando un lavoro di eccellente qualità, supportati dalla fantastica organizzazione del circolo tennis Grosseto, un'organizzazione che sta producendo risultati importanti anche in prospettiva futura per il tennis italiano.

Paolo Mastracca

Da sinistra Ludovica Zauli, Valeria Proserpi, Martina Pratesi e Benedetta Zauli



NUOTO ARGENTARIO

Tre volte d'oro a Livorno

PORTO S. STEFANO. Tre vittorie e ottimi piazzamenti del nuoto giovanile santostefanese. Di ritorno dalle gare di Livorno, l'allenatrice della squadra Esordienti dell'Argentario Nuoto, Paola Zolesi, esprime grande soddisfazione: «La nostra squadra era composta da Michele Russo, Cecilia Coppola, Matteo Astore, Luca Esposito, Eleonora Schiano, Eleonora Benedetti, Camilla Manini, Michele Secchi, Maria Vespasiani, Andrea Mercurio e Roberta Lucignani. Questi ragazzi stanno dimostrando grandi progressi e in ogni occasione migliorano i propri tempi. A Livorno tre primi posti assoluti con Michele Russo, Luca Esposito e Maria Vespasiani; un secondo posto con Matteo Astore e una serie di buoni piazzamenti». Il prossimo appuntamento per il nuoto santostefanese è per domenica a Pisa dove sono in programma le prove di qualificazione regionale esordienti con le gare dei 100 metri misti, 400 stile libero, 100 dorso e 50 farfalla.

Ginnastica ritmica. I trofei disputati in via Austria

Vannuccini e Brozzi, en plein del Ponsacco

GROSSETO. Doppio successo della Società Ponsacco nel trofeo di ginnastica ritmica Giordano Vannuccini e il trofeo Manlio Brozzi a squadra. La manifestazione al palasport di via Austria ha visto partecipare oltre 100 ginnaste nel concorso individuale e nel concorso di insieme. Purtroppo l'influenza ha lasciato a casa un buon numero di ginnaste nazionali e le nazioni di Polonia e Slovenia.

Presenti, tra le rappresentative provenienti dall'estero, solo le ginnaste dell'isola di Cipro. Nella gara delle individualiste, la Società Ginnastica Grifone non ha presentato nessuna ginnasta proprio per i citati problemi influenzali.

Bene invece le ragazze della società organizzatrice nel trofeo Manlio Brozzi a squadra dove c'è stata una bella sfida con le ragazze di Ponsacco: hanno avuto la meglio le ragazze pisane ma con un piccolo scarto.

Queste le ginnaste impegnate nella manifestazione: Serena Perugini, Stefania Perugini, Sara Rustici, Francesca Bartolini, Alessandra Martini, Martina Schiamone, Ginevra Betti, Nicoletta Croci, Francesca Furnari, Marta Petrucci, Sara Barbaro, Francesca Baccheschi, Irene Caciagli, Eleonora Conti, Federica Sparano, Martina Verdinelli, Irene Vannucchi, Irene Infante, Elena Caciagli, Stefania Ferrara, Giada Bertini, Elisa

Valentino, Martina Martuscelli, Sofia Lentulo, Elisa Pellegri, Cristina Casacci, Alice Talluri, Francesca Fommei, Chiara Lauretani, Noemi Valenti. Vittoria nella categoria terziglia con Perugini Serena, Perugini Stefania, e Rustici e nella categoria 5 pale con Valenti, Talluri, Lauretani, Martuscelli e Fommei.

Molte atlete assenti a causa dell'influenza

Nel concorso individuale si sono viste delle bravissime ginnaste: sia quelle di Cipro, sia quelle delle società della Brixia Brescia e Gymnasium Gravina Catania. La manifestazione ha avuto il patrocinio del Comune, della Provincia, della Circonscrizione Pace, di Coni e Uisp. Presenti alla premiazione il vicepresidente del Coni Carlo Pucci, il presidente della Uisp provinciale Sergio Stefanelli, del delegato provinciale della Federazione ginnastica d'Italia Pierpaolo Bonelli, la signora Elena Palmieri Brozzi, la signora Agnese Vannuccini e Silvia Vannuccini.

Carabetta
veste la famiglia

- UOMO
- DONNA
- BAMBINO
- CALZATURE
- INTIMO
- SPORT-TEMPO LIBERO
- JEANSERIA
- TENDAGGI
- BIANCHERIA CASA

SALDI

SALDI

SALDI

www.carabetta.it

presso il punto vendita di:

SCARLINO Loc. Casetta Citerni, snc
APERTO TUTTI I GIORNI - 10,00-13,00/15,30-19,30



Caccia proibita: sospese due guardie

Volontari dell'ambiente abbattano un cinghiale senza autorizzazione

LIVORNO. Due cacciatori sono stati sorpresi a effettuare una battuta al cinghiale fuori dalle regole. In un'azienda agriturismo-venatoria della provincia di Livorno, avrebbero potuto sparare ai fagiani, ma sono stati colti in flagrante, dopo aver ucciso un cinghiale. Il fatto è che questi due cacciatori, fra le loro attività, avevano anche quella di Guardia ambientale volontaria della Provincia labronica.

E' stata una pattuglia della polizia provinciale, seguita a breve distanza da un'altra delle stesse Gav, a interveni-

re, bloccando i due sul fatto. Attirati dall'abbaiare classico dei cani quando inseguono un cinghiale, un verso ben conosciuto dagli agenti della polizia provinciale, esperti in materia, il blitz è scattato in pochi minuti. I due cacciatori sono stati immediatamente sospesi dai ranghi delle Gav, con provvedimento del comandante della polizia provinciale Giulia-

no Luciani. Contemporaneamente, a loro carico, è scattato il procedimento che li porterà all'espulsione.

«Definire queste due persone cacciatori di frodo è eccessivo — spiega lo stesso Luciani — perché in effetti si sono macchiati di una violazione amministrativa. Non hanno fatto bracconaggio, per essere chiari: si tratta di un'infrazione da 100 euro di multa. E

poi deve essere chiaro che, durante quella battuta di caccia, non stavano svolgendo servizio di Guardie ambientali volontarie». La decisione di estromettere i due cacciatori (che comunque hanno tutto il tempo per poter ricorrere al Tar contro il provvedimento) dal corpo delle Gav è stata presa dopo che tutti e due avevano parlato con il comandante della polizia pro-

vinciale. «Abbiamo applicato la legge con il massimo rigore — dice il coordinatore delle Gav, Giovanni Neri — anche se è chiaro che tutti quanti siamo dispiaciuti dell'episodio accaduto. Però, sia pure con la morte nel cuore, abbiamo fatto ciò che dovevamo: noi abbiamo il compito di tutelare l'ambiente, e quindi la collettività, in un rapporto positivo con i cittadini.

Non possiamo permetterci di perdere autorevolezza e fiducia proprio nei confronti della gente». Da Luciani arrivano, fra l'altro, parole di stima e di apprezzamento nei confronti delle Gav: «Sono persone che danno il proprio tempo gratuitamente per proteggere l'ambiente. La nostra è un'esperienza che ci viene invidiata da molte parti d'Italia: senza l'apporto di questi volontari, sarebbe difficilissimo, per non dire impossibile, per la Provincia controllare il territorio. Questo è solo un episodio, già superato».

Pronti a scatenare una faida

Pisa, arrestati 22 nomadi armati fino ai denti

PISA. Pronti alla faida, chiusi in specie di roccaforti, armati fino ai denti e in posizione strategica, quasi in assetto di guerra. Così sono stati sorpresi due gruppi rom oggetto del blitz scattato all'alba di mercoledì contemporaneamente al campo nomadi di Coltano e in due case, a Marina di Pisa e a Gello di Ponsacco. Le indagini della polizia pisana hanno portato dapprima al blocco di cinquanta fra kosovari e macedoni, tenuti rigorosamente separati anche in questura, e in nottata, all'arresto di 22 macedoni ed al fermo di tre kosovari, la maggior parte con precedenti penali e 16 inseriti nei progetti di accoglienza del Comune di Pisa.

A fare il punto della situazione grave che si era venuta a determinare sabato notte, dopo la rissa seguita da due spedizioni punitive concluse con cinque persone accoltellate e l'esplosione di colpi di pistola in viale D'Annunzio a Pisa, sono stati ieri mattina la procura e la questura.

I 22 macedoni finiti in carcere sono accusati di detenzione illegale di armi da sparo ed improprie e detenzione e fabbricazione di bottiglie incendiarie. Nei tre punti delle perquisizioni è stato ritrovato un vero arsenale da guerra: in viale D'Annunzio undici bottiglie molotov, due pistole, una delle quali è una Beretta rubata due anni e mezzo fa, con le munizioni, e poi bastoni, asce, pietre, mattoni e pezzi di marmo; a Coltano bastoni, asce, scimitarre antiche, sciabole, mazze da baseball e spranghe di ferro; a Gello una scacciacani

Trovate molotov, pistole, scimitarre, asce e bastoni: due etnie si contendevano i traffici illeciti

con le munizioni, asce, mazze di legno e gioielli nascosti in un vaso da fiori.

Dopo la guerriglia di sabato notte pare che le due etnie si preparassero all'attacco. «Quando siamo arrivati nella villetta di viale D'Annunzio - ha detto uno dei magistrati che seguono le indagini - le due etnie erano pronte a difendersi: molotov erano disposte dentro e fuori, le armi in posizioni strategiche, gli uomini vestiti e dislocati in vari punti della casa».



Pisa: il materiale sequestrato ai nomadi

Il sospetto è che si stesse per scatenare una vera e propria faida, tanto è vero che dal 14 erano arrivati in Italia altri rom provenienti da altri paesi, come se chiamati a dar man forte.

«Una situazione grave - ha commentato un altro magistrato - tempestivamente affrontata grazie all'impegno delle indagini della procura ed alla professionalità delle forze dell'ordine». La questura ha impiegato nelle tre perquisizioni un centinaio di uo-

mini a sostegno dell'azione della squadra mobile.

Paravento della guerriglia la lite scoppiata sabato notte a Coltano, ma dietro la quale si celerebbe ben altro, visto anche l'armamentario scoperto dalla polizia, messa in allarme pure dal sequestro di una pistola avvenuta un mese fa ad un minorenne del campo nomadi. Come la spartizione del territorio fra le due etnie per la messa a segno di veri e propri disegni criminali e traffici illeciti.

Pontedera: giallo sulla taratura degli autovelox A 110 sulla Fi-Pi-Li la multa è un optional

PONTERERA. Una valanga di multe seppellirà numerosi automobilisti, insieme alle foto scattate sulla superstrada Fi-Pi-Li dalle postazioni fisse installate per il controllo della velocità. Più di ottomila i verbali notificati in provincia di Firenze fino a novembre scorso, con autovelox tarati a circa 110 chilometri orari, proprio mentre il presidente della Provincia di Firenze, Matteo Renzi, avanza la proposta di istituire il limite a 110 chilometri orari, rispetto ai 90 attuali, sui lotti 1 e 3, corrispondenti ai tratti Firenze-Ginestra ed Empoli ovest-Empoli est, della strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno.

Nel tratto pisano i controlli procedono con estrema cautela. Pur non essendoci certezze sembra che gli strumenti che sono gestiti dalla polizia provinciale di Pisa siano impostati a una velocità inferiore di quella di Firenze. Nessuno comunque, se non gli addetti ai lavori, sa se gli strumenti sono impostati alla stessa velocità. «C'è solo una tolleranza del cinque per cento della velocità consentita», è l'unica ammissione della Provincia di Pisa. Questo fa pensare che l'autovelox multi le macchine che vanno a più

di 95 chilometri orari (che sarebbe la velocità prevista sulla strada, compresa la tolleranza del 5%), dovuta alla interpretazione "stretta". Del resto, fanno notare gli addetti ai lavori, nel campo degli illeciti amministrativi la norma non deve essere "interpretata" rispetto alla situazione specifica, ma applicata. Il legislatore decide come si applicano i limiti e al potere amministrativo spetta solo di imporre il limite previsto. La polizia poi verifica il rispetto di quel limite. Spesso però chi controlla sceglie un limite per le sanzioni congruo rispetto alla situazione specifica.

Le voci rispetto ai possibili introiti derivanti dalle contravvenzioni si sprecano: c'è addirittura chi parla di proiezioni che avrebbero allarmato gli stessi amministratori. La cifra ventilata è un incasso presunto di circa 70mila euro al mese, se tutti gli autovelox fossero in funzione. Che ci sia un certo imbarazzo è chiaro: difficile trovare un soggetto che si occupi della gestione della valanga di verbali che saranno da notificare. In ogni caso Pisa ha deciso di non tenere accesi tutti gli strumenti in contemporanea.

SETTE FERMATI IN VERSILIA

Saccheggiavano i campi sportivi e mandavano tutto in Romania

LIDO DI CAMAIORE. Ladri sì, ma amanti del... calcio. «Mani di velluto» specializzati, in altre parole, nel trafugare materiale sportivo dai campi di gioco, dagli spogliatoi delle squadre versiliesi per poi trasferire il prezioso carico, a scadenza settimanale, nel loro paese, cioè la Romania. Un meccanismo perfettamente oliato quello studiato da una banda di giovani rumeni che però, l'altra sera, sono caduti nella trappola dei carabinieri.

I militari della stazione di Camaiore hanno fermato sette giovani dai 23 ai 30 anni, tutti provenienti da Bucarest e dintorni, senza permesso di soggiorno e con diversi precedenti penali. Un gruppetto che aveva scelto la Versilia, e Lido di Camaiore in particolare, come base operativa per una raffica di furti.

I «colpi» avevano un modus operandi abbastanza simile: veniva individuato un centro sportivo, un campo di allenamento frequentato dalle squadre dilettantistiche della Versilia. Quindi, nel corso della notte, i rumeni arrivavano in silenzio, tagliavano le reti di recinzione con delle cesoie, forzavano la porta degli spogliatoi e facevano razzia di tutto il materiale tecnico contenuto nei magazzini: giubbotti imbottiti, maglie, pantaloncini e altro materiale. Roba di grande valore (come accade sempre nel calcio, anche lontano dai riflettori della massima serie) che veniva «stoccata» per circa una settimana in un punto di raccolta isolato, tra Lido e Camaiore. E quindi, circa ogni sette giorni, arrivava in piena notte un grosso camion dalla Romania che veniva caricato di tutto questo ben di Dio e spedito verso est.

Un traffico lucroso: la merce rubata vale diverse decine di migliaia di euro e prende valore soprattutto in Ro-

La base in un hotel dismesso a Lido di Camaiore

mania dove veniva piazzata al mercato nero. Vittime dei furti diverse società: tutte hanno denunciato l'irruzione dentro gli spogliatoi e a tutte è stato restituito il materiale tecnico da parte dei carabinieri.

«Siamo arrivati al fermo dei sette rumeni - spiegano i carabinieri - dopo una costante azione di monitoraggio di questi soggetti, la cui presenza non era passata inosservata. Molti di loro avevano preso alloggio di fortuna all'hotel Samoa di via Sardegna a Lido di Camaiore, una struttura attualmente dismessa: li abbiamo seguiti e ci siamo accorti così dell'arrivo del camion e della presenza del materiale rubato».

Insieme alle centinaia di capi di abbigliamento sportivo, i rumeni avevano anche rubato del materiale elettronico che veniva spedito verso est con le stesse modalità, sempre a bordo dei grossi camion. I sette cittadini rumeni sono stati sottoposti per il momento a fermo di polizia giudiziaria, mancando la flagranza del reato e sono stati chiusi nel carcere di Lucca.

CECINA

CECINA. Il postino suona sempre due volte. Può darsi che sia così anche nel quadrilatero compreso tra via Ginori, via Liguria, via della Pinetina e viale della Repubblica a Cecina, ma c'è un problema: che suona troppo in ritardo. E così sono davvero numerosi i casi di bollette recapitate ben oltre la data di scadenza. Un disagio che può avere ripercussioni economiche sull'utente: per colpa di questo disservizio molti cittadini saranno costretti a pagare la mora. Le segnalazioni sono una quarantina e riguardano soprattutto le bollette dell'acqua. Ma c'è anche chi si è visto arrivare a casa la rata da pagare di Sky quasi un mese dopo l'emissione della fattura. La causa? Probabilmente qualche portatile è in ferie e come al solito mancano i sostituti.

Tante famiglie arrabbiate, e ormai rassegnate, che quando hanno aperto la busta spedita da Asa (acqua e gas) hanno

Il postino è in ferie e le bollette arrivano scadute: quartiere in rivolta

esclamato: «Ma è già scaduta!». E via di corsa all'ufficio postale per evitare di pagare gli interessi. Ma in alcuni casi è scattata la mora (anzi scaterà, visto che l'addebito viene aggiunto alla fattura successiva). Asa, infatti, offre all'utente in regola con i vecchi pagamenti cinque giorni lavorativi di ritardo. Al termine di questa proroga si applica un addebito: dal quinto al decimo giorno di ritardo è del 5%, dall'undicesimo giorno del 7%. Poco roba, certo, ma difficile da digerire. Ma attenzione: Asa, verificato che il danno riguarda un numero giudicato alto di utenti, potrebbe anche chiudere un occhio e rifarsi con chi ha creato questo ritardo. Nel caso specifico Poste. Staremo a vedere...

Di sicuro c'è che Asa ha inviato le bollette alla società

che si occupa di stamparle e inviarle a Poste il 5 dicembre scorso. E le operazioni di stampa si sono svolte nei tempi previsti. Dunque, ecco che si arriva all'origine del guaio, di questa quarantina di bollette arrivate in ritardo: qualcosa è andato storto nella distribuzione delle utenze, distribuzione che parte da Pisa. E a rimetterci sono i cittadini. Che non possono fare altro che confidare nel buon senso di Asa. «L'ultima bolletta dell'acqua - spiega una signora - è arrivata a casa cinque giorni dopo la sua scadenza. Credo di non dover pagare nessuna mora, ma questa situazione deve finire, non è più sostenibile. Non è la prima volta che succede di trovare queste brutte sorprese». In molti sono andati a protestare direttamente agli sportelli dei tre ufficiali posta-

li di Cecina. Ma c'è solo una cosa da fare: pagare, prima possibile. «Io sono un'abbonata Sky - dice un'altra signora - e la rata con scadenza 31 dicembre mi è stata recapitata l'altro giorno. Un ritardo notevole, pazzesco se si pensa che Sky ha spedito la busta nei primi giorni di dicembre. C'è qualcosa che non funziona nel sistema postale e tutto questo crea disagi solo a noi cittadini».

Le strutture per ospitare i malati terminali di tumore avranno 174 posti letto Entro il 2009 sedici hospice oncologici

FIRENZE. Entro il 2009 la Toscana avrà 16 hospice oncologici per un totale di 174 posti letto. Lo ha annunciato ieri mattina il direttore dell'Istituto toscano tumori Gianni Amunni durante la presentazione del convegno sulla leniterapia e il sistema delle cure oncologiche in programma oggi e domani a Firenze (Convitto della Calza) organizzato dalla Fondazione File.

«Ora in Toscana ci sono tre centri, Livorno, Camaiore e Montevarchi che si occupano dei malati terminali di tumore. Cinque nuovi saranno a Empoli, Carrara, Lucca, Prato e Firenze entro settembre 2008. Altri sono in fase di realizzazione ed entreranno in attività entro il 2009 andando così a coprire il fabbisogno di assistenza di chi non può concludere la sua vita all'interno delle mura domestiche».

In Toscana circa 11mila persone hanno bisogno di cure palliative. Nel 2006 sono morti per

tumore 11.876 toscani, un terzo dei decessi totali. «L'hospice - spiega Piero Morino, responsabile dell'unità di cure palliative della Asl 10 di Firenze - oltre a dare assistenza sanitaria e cure palliative per ridurre il dolore fisico, è anche un grande sostegno sociale sia per il paziente, che viene trattato fino alla fine in maniera dignitosa, ma anche per la famiglia che viene almeno in parte sgravata di responsabilità difficili da sostenere».

Ma gli hospice, dice ancora Amunni, «senza una forte integrazione con l'assistenza domiciliare, l'ospedalizzazione e il day hospital, non possono funzionare a vantaggio dei cittadini. C'è bisogno di una rete forte». Al convegno sulla leniterapia, annuncia la presidente di File Donatella Carmi Bartolozzi, si parlerà anche di architettura ideale degli hospice e tra gli ospiti saranno presenti architetti, psichiatri, medici di fama internazionale.

105K105.P65

SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

- Tutti i giorni, **FESTIVI COMPRESI**, dalle ore 10,00 alle 20,45
- La chiamata è **GRATUITA**
- Operatori qualificati saranno a disposizione degli utenti per la dettatura dei testi da pubblicare

Le necrologie con foto sono accettate solo c/o le filiali Manzoni e/o tramite imprese funebri abilitate

LE NECROLOGIE SONO PUBBLICATE ANCHE SU INTERNET ALL'INDIRIZZO www.iltirreno.it

Numero Verde
800-700-800

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

AM
A. MANZONI & C. S.p.A.

SVUOTA TUTTO

NEL MESE DI GENNAIO
VERI SALDI FINO AL 50%



DeLonghi

ENJOY - PRESSIONE 15 BAR
SISTEMA TERMOBLOCK
FORNITA DI 12 CAPSULE
CONTROLLO MANUALE E TÀ CAFFÈ
ESPULSIONE AUTOMATICA CAPSOLA

50€
di sconto
in buoni
caffè!

~~€ 149,00~~

€ 99,00



REX

1700 SP
CAPACITÀ DI CARICO 7 KG
CARICA FRONTALE
CLASSE AA
1000 GHI AL MINUTO
SISTEMI PORTAZIONE ACQUA

~~€ 499,00~~

€ 349,00



AEG

ASPIRATRICE 15/10W
ASPIRATRICE A CONDENSAZIONE
CARICO BIANCHERIA 7 KG
PROGRAMMA ANTIPUGA
CLASSE C

~~€ 599,00~~

€ 449,00



Haier

80-1000W
CLASSE A++
CAPACITÀ 100 L
CAPACITÀ CONGELAMENTO 6
DIMENSIONI 84,5x51x55
FUNZIONI FAST FREEZE

~~€ 249,00~~

€ 169,00

BARTOLUCCI

Via dei Mille, 3a/5a/7 - **GROSSETO**
Telefono 0564.410155

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI





PARK RESIDENCE "IL CASALONE" CONSORZIO COOPERATIVE ACLI



IN EDIFICIO DIREZIONALE COMMERCIALE DI NUOVA COSTRUZIONE NEGOZI ED UFFICI. OTTIME RIFINITURE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE. A PARTIRE DA MQ. 50 A MQ. 500. VENDESI O AFFITTASI.

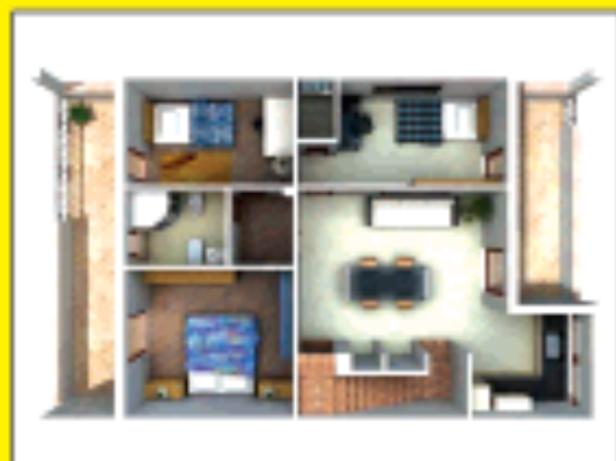


SETTIMO ED ULTIMO PIANO APPARTAMENTO:

SOGGIORNO, ANGOLO COTTURA, CAMERA, BAGNO, AMPIO SOTTOTETTO CON BAGNO TERRAZZE COPERTE, PANORAMICO CON VISTA SULLE COLLINE E SULLA CAMPAGNA FINO AL MARE E ALLA ZONA PARCO. PRONTA CONSEGNA, OTTIMO CAPITOLATO. PAVIMENTI IN PARQUET, VIDEOCITOFONO OTTIMO MUTUO.



NUOVE COSTRUZIONI



**APPARTAMENTI
CON INGRESSO INDIPENDENTE.**
PIANO RIALZATO: SOGGIORNO, CUCINA, DUE CAMERE, BAGNO, AMPIE TERRAZZE COPERTE, GIARDINO TAVERNA CON BAGNO E GARAGE.
PIANO PRIMO: SOGGIORNO, ANGOLO COTTURA, TRE CAMERE, DOPPI SERVIZI, AMPIE TERRAZZE COPERTE, SOTTOTETTO DI MQ.30 CON BAGNO, GARAGE. OTTIMO CAPITOLATO, PAVIMENTI IN PARQUET.



**APPARTAMENTI IN PICCOLO
CONDOMINIO:**
SOGGIORNO, ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE, BAGNO, RIPOSTIGLIO, AMPIE TERRAZZE COPERTE, GARAGE O POSTO AUTO.

**APPARTAMENTO IN PICCOLO
CONDOMINIO:** ULTIMO PIANO
SOGGIORNO, ANGOLO COTTURA, BAGNO,
CON AMPIO LOCALE SOTTOTETTO
CON BAGNO.

**PER INFORMAZIONI CONTATTARE I NOSTRI UFFICI IN
VIA ANNA MAGNANI N. 6/22 - GROSSETO - TEL. 0564/27591 - 335/1243783 - 335/1243779
E-MAIL consorzioacl@wineuropa.it**